



AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE, ORGANIZZATIVA ED OPERATIVA DEL PORTO, SULLA GESTIONE DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE E SULLA MANUTENZIONE DELLE PARTI COMUNI NELL'AMBITO PORTUALE, NONCHÉ DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE AREE E DEI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO (art. 9, comma 3, lett. c), della legge 84/94).

ANNO 2013

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI



NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Nel corso dell'anno 2013, l'Ente ha portato avanti le attività pianificate in sede di emanazione del Piano Operativo Triennale 2012-2014, oltre che le attività di pertinenza del Commissario Straordinario, nominato nella persona del Presidente dell'Ente con DPCM del 17.02.2012.

Come riportato nella relazione annuale 2012:

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17.02.2012, il Presidente dell'AP di Taranto è stato nominato **Commissario Straordinario** per l'attuazione e la velocizzazione delle iniziative relative alla realizzazione delle sotto elencate opere:

- a) Dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo polisettoriale e connessa vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio;
- b) Consolidamento/adeguamento della esistente banchina del Molo polisettoriale;
- c) Nuova diga foranea a protezione dall'agitazione del moto ondoso in Darsena Molo polisettoriale;
- d) Potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto;
- e) Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del Molo San Cataldo e della Calata 1.

Al Commissario Straordinario sono affidati i poteri riconosciuti dal combinato disposto degli articoli 163, commi 5 e 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito in legge con modificazioni dalla legge 23 maggio 1997, n. 135.

"ACCORDO GENERALE PER LO SVILUPPO DEI TRAFFICI CONTAINERIZZATI"

Le attività messe in atto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Commissario hanno consentito la sottoscrizione, in data 20 giugno 2012, dell'***"Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto ed il superamento dello stato di emergenza socio economico ambientale"***, che prevede l'esecuzione degli interventi prioritari connessi alla riqualificazione del Terminal Contenitori con l'impiego di risorse finanziarie pari a circa 190 milioni di euro di cui circa 100 milioni derivanti dall'avanzo di amministrazione dell'Autorità Portuale. I residui impegni sono a carico del MIT (PON TRASPORTI), del Ministero dell'Ambiente e della Regione Puglia.

L'accordo è stato sottoscritto tra le seguenti parti: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Ministro dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministro per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Regione Puglia, Comune di Taranto, Provincia di Taranto, RFI, SOGESID SpA, Taranto Container Terminal SpA ed Evergreen Line.

L'Accordo prevede una serie di impegni sia del "pubblico" che del "privato". Le Pubbliche Amministrazioni (Regione, Ministeri, Comune e Provincia di Taranto) si sono impegnate, ciascuna per quanto di competenza, ad assicurare i fondi per integrare quelli messi a disposizione dell'AP, al rilascio delle autorizzazioni, pareri ecc. nei termini previsti dalle norme di riferimento ed adeguare la propria attività amministrativa/autorizzativa ed ogni altra azione al fine di consentire al Commissario Straordinario di dare soluzione alle problematiche entro i tempi previsti.

Tutto il personale dell'Autorità Portuale ha contribuito, nel corso del 2013, a mettere in atto ogni utile procedura finalizzata alla realizzazione degli interventi su richiamati, con particolare priorità a quanto previsto dall'***"Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto ed il superamento dello stato di emergenza socio economico ambientale"***.

Nel corso del 2013, a causa di ritardi dovuti a ricorsi presso il Giudice Amministrativo, a problematiche emerse nel rilascio dei pareri da parte delle altre Pubbliche Amministrazioni ed alla complessità delle opere da realizzarsi in un sito SIN (il porto di Taranto) si sono tenute numerose riunioni presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - DISET - al fine di ridefinire, come previsto nell'Accordo Generale stesso, un cronoprogramma delle opere che preveda l'impegno da parte di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte ad approvare e concludere i procedimenti di propria competenza nei tempi previsti al fine di portare a definitiva realizzazione le opere di maggior rilevanza entro il 31.12.2015.

Per i dettagli relativi allo stato di avanzamento delle attività connesse alle opere del Commissario Straordinario, si rimanda al Paragrafo 4.

CONSISTENZA DELL'ORGANICO IN RELAZIONE ALLA DOTAZIONE ORGANICA APPROVATA.

Nei primi mesi del 2013 si è concluso l'iter di approvazione dell'ampliamento della propria pianta organica (avviato nel corso del 2012). La citata approvazione è pervenuta da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Direzione Generale dei Porti – con nota prot. M_IT/PORTI/2440 in data 28.02.2013.

Nel mese di maggio 2013, in previsione di un incremento della dotazione organica oltre le 36 unità, l'Ente ha espletato presso il Centro Provinciale dell'impiego – Servizio Collocamento Obbligatorio, le necessarie procedure ai sensi della L.68/99 per l'assunzione di una seconda unità appartenente alle categorie di cui all'art.1 della Legge medesima. In data 31 maggio è stata firmata la convenzione prot. n.816 per l'assunzione di una unità con contratto di lavoro a tempo indeterminato. In data 11 ottobre 2013 è stato sottoscritto il contratto di lavoro per un centralinista/comMESSO inquadrato al V livello del CCNL.

Al 31 dicembre 2013, la consistenza organica effettiva dell'Ente era di 36 unità contro le 56 previste dalla nuova pianta organica, così suddivise:

- n. 31 unità assunte con contratto a tempo indeterminato di cui due unità assunte ai sensi della legge 68/99;
- n. 5 dirigenti.

Personale assunto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2013:

Dotazione organica effettiva	Pianta organica approvata dal Ministero	Personale in esubero/distacco
n° 5 dirigenti	n° 5 dirigenti	==
n° 6 quadri B	n° 6 Quadri B	==
n° 1 quadro A	n° 2 quadri A	==
n° 1 I livello	n° 3 I livello	
n° 6 II livello	n° 8 II liv.	==
n° 9 III livello	n° 12 III liv.	==
n° 6 IV livello	n° 17 IV liv.	==
n° 2 V livello	n° 3 V liv.	==
n° 0 VI livello	n° 0 VI liv.	==
Totale 36 unità	Totale 56 unità	0

Nel corso del 2013, al fine di supportare le attività del Commissario Straordinario, in particolare per le procedure di evidenza pubblica, l'Ente ha avviato la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di ricerca, selezione e

somministrazione di lavoro a termine di n. 2 (due) unità (ai sensi del D.Lgs. n. 276/2003). La procedura si è conclusa nel mese di agosto 2013 con l'avvio dei contratti di somministrazione per due unità a tempo determinato per la durata di mesi 12.

L'incidenza in bilancio della spesa per il personale dipendente, considerando ogni tipo di spesa (*emolumenti fissi, variabili, missioni, formazione, previdenza, altri oneri*) al 31.12.2013, è stata pari:

- Incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti: 36,62%
- Incidenza delle spese del personale sulle entrate correnti: 12,73%
- Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti: 34,75%

L'elevata incidenza della spesa del personale sul totale delle spese correnti continua ed essere imputata al contenimento di queste ultime (*Titolo I, categorie da III^ a IX^ del bilancio*) imposto da provvedimenti legislativi emanati al fine di contenere la spesa pubblica ed in particolare:

- ✓ alle disposizioni legislative inserite nel **Decreto Legge n. 78/2010**, convertito con la **Legge n. 122/2010 del 30 luglio 2010**.
- ✓ alle disposizioni del **D.L. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review)** convertito con modificazioni dalla **L. 135 del 07.08.2012**.

Con decreto n. 08/13 del 25.01.2013, l'Autorità Portuale di Taranto ha provveduto a rendere esecutivo il disposto contenuto nell'art. 9 comma 1. del DL. 31.05.2010, n. 78 – convertito nella L. 30 Luglio 2010 n. 122 - sospendendo il riconoscimento di alcuni elementi della retribuzione del personale dipendente a partire dal 1° gennaio 2013.

A seguito dell'approvazione dell'ampliamento della PO e anche in previsione del futuro ulteriore aumento dei carichi di lavoro – e non solo quelli strettamente connessi alla realizzazione delle opere nel porto - l'Ente, preso atto delle più urgenti necessità prospettate dai singoli Dirigenti, ha ritenuto di avviare una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di una società specializzata cui affidare le operazioni di ***ricerca e selezione di personale per l'assunzione di n. 10 unità a tempo indeterminato da collocare nella pianta organica dell'Ente e da inquadrare al IV livello del CCNL.***

Con decreto n. 59/13 del 03.06.2013, pertanto, l'Ente ha avviato le procedure citate concludendo l'iter procedimentale in data 26.08.2013 con l'aggiudicazione dell'incarico la società Tempi Moderni SpA di Conegliano (TV).

In data 25.10.2013 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la selezione del personale.

I profili oggetto di selezione sono stati i seguenti:

- ❖ n. 3 unità per la Sezione Affari Generali e Internazionali/Programmazione/ Personale;
- ❖ n. 2 unità per la Sezione Ambiente;
- ❖ n. 1 unità per la Sezione Infrastrutture e Manutenzioni;
- ❖ n. 1 unità per la Sezione Legale e Contenzioso;
- ❖ n. 1 unità per la Sezione Ragioneria;
- ❖ n. 1 unità per la Sezione Gare e Contratti;
- ❖ n. 1 unità per la Sezione Operativo/Attività Portuali/Servizi

La società Tempi Moderni ha provveduto a svolgere le seguenti attività:

- ❖ pubblicazione dell'avviso di selezione integrale sul sito della società e per estratto su tre giornali e sul sito dell'Ente;
- ❖ acquisizione telematica delle candidature;
- ❖ attività di screening di tutte le candidature pervenute nei termini, predisposizione e pubblicazione delle relative graduatorie preliminari sulla base dei punteggi prestabiliti per ciascun titolo richiesto;
- ❖ preparazione e somministrazione di test psico-attitudinali e di cultura generale e di test a contenuto tecnico-amministrativo e specialistico su temi e materie concordate con l'AP;
- ❖ correzione immediata dei test in forma anonima, con lettore ottico, e pubblicazione immediata della graduatoria intermedia nella sala dove si sono tenute le prove e sul sito della società;
- ❖ supporto specialistico all'Ente – anche con la partecipazione attiva di uno psicologo - nella fase finale del colloquio e scelta del/dei candidati idonei.

La somministrazione dei test psico-attitudinali, di cultura generale e a contenuto tecnico-amministrativo e specialistico è stata avviata nel mese di dicembre 2013 e si è conclusa nel mese di Gennaio 2014. I colloqui finali di selezione, svolti a cura di apposita Commissione esaminatrice nominata dall'Ente, sono invece stati espletati nei mesi di Gennaio e Febbraio 2014. I dieci contratti di lavoro sono stati firmati nei mesi di marzo/aprile 2014.

RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI. STRUMENTI INFORMATICI IN DOTAZIONE.

Compatibilmente con le riduzioni di spesa per la *formazione del personale*, prescritte dal D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, nel corso dell'anno 2013 è proseguita l'attività formativa del personale presso centri di formazione qualificati a livello locale e nazionale (FORMAT, ITA, MAGGIOLI, MEDIACONSULT, ecc.) per corsi di formazione/aggiornamento professionale specifici, relativi alle mansioni svolte da ciascun dipendente nell'ambito della Direzione/Sezione di appartenenza. Anche nel 2013 l'Ente si è orientato preferibilmente verso la formula dei corsi *in house* per consentire ad un maggior numero di dipendenti di usufruire dell'attività formativa. In particolare nel periodo Gennaio/Dicembre 2013 vi è stata la partecipazione del personale a n. 4 corsi di formazione, ai quali hanno partecipato più dipendenti, presso le sedi degli istituti di formazione. Inoltre sono stati organizzati n. 5 corsi in sede su tematiche di interesse comune che hanno coinvolto la quasi totalità dei dipendenti e n. 1 corso di formazione in modalità e-learning (svoltosi via e-mail). Infine, n. 12 dipendenti, hanno frequentato un corso di lingua inglese.

Inoltre, grazie alla dotazione informatica di cui tutto il personale dispone, i singoli dipendenti possono soddisfare quotidiane esigenze di auto-formazione, anche attraverso la rete internet e attraverso servizi in abbonamento di aggiornamento normativo (Leggi d'Italia, Sole24Ore, ecc...).

Con Decreto n. 25/13 del 22.02.2013, l'Ente ha istituito il **Sistema di valutazione delle performance del personale dipendente** – come previsto nell'art. 3 del Contratto di II livello dei dipendenti dell'AP 2012-2015 – attraverso l'emanazione del relativo Regolamento: “*Valutazione delle performance individuali del personale dipendente dell'Autorità Portuale di Taranto. Linee guida ad uso dei Dirigenti per la predisposizione della relazione sulle performance e la compilazione delle schede di valutazione del personale dipendente*” corredato dalle relative schede.

Nel mese di marzo 2013 è stato applicato per la prima volta il Sistema di Valutazione delle Performance del Personale con il riconoscimento del previsto premio di produttività, nel rispetto di quanto sancito dal Contratto di II livello.

Con decreto n.27/13 in data 05 marzo 2013 è stata conferita delega al Segretario Generale in materia di personale.

Con Determinazione di Servizio n. 10/13 del 24.09.2013 è stato emanato il Regolamento sulle progressioni di carriera del personale dipendente.

Con decreto n. 114/2013 in data 16 dicembre 2013, è stata resa esecutiva la modifica della Struttura Organizzativa dell'Autorità Portuale di Taranto, che prevede la creazione di una quinta Direzione, denominata **Direzione Operativo e Sicurezza**.

Il sistema informatico dell'Autorità Portuale viene costantemente aggiornato e mantenuto al fine di rispondere a tutte le esigenze operative dell'Ente anche attraverso dispositivi per la salvaguardia dei dati e del patrimonio software e hardware.

I server, in uso già dal 2010, consentono un processo di **Virtualizzazione**, ossia la creazione di una versione virtuale di una risorsa precedentemente fornita fisicamente. Questa soluzione ottimizza l'efficienza e la disponibilità delle applicazioni e delle risorse IT, elimina il vecchio modello basato su "un solo server/una sola applicazione" ed esegue più macchine virtuali su ciascuna macchina fisica. La virtualizzazione fornisce l'opportunità di ridurre la spesa relativa all'hardware, evita la necessità di aumentare lo spazio fisico disponibile e migliora sia l'affidabilità che la sicurezza dell'infrastruttura.

Nel corso del 2013 è stato introdotto un nuovo server virtuale: Server-STR-64, attivo sul server fisico Server-tpa5. Il Server-STR-64 ospita il software gestionale STR VISION PBM che risponde all'esigenza della Pubblica Amministrazione di gestire in modo efficace il procedimento amministrativo di affidamento dei contratti pubblici.

La soluzione permette di adempiere agli obblighi sulle comunicazioni agli Osservatori Regionali dei Contratti Pubblici e sulle pubblicazioni previste dall'art. 1, comma 32,

Legge 190/2012 e DLgs 33/2013 in materia di trasparenza nella PA.

Tale obiettivo è perseguito dal programma STR VISION PBM grazie alla funzione di Programmazione lavori - che genera in automatico i Programmi triennali e gli Elenchi annuali dei lavori - ed alla possibilità di tenere sotto controllo il processo di programmazione delle opere medesimo in sede di approvazione del bilancio di previsione e del relativo assestamento di bilancio.

Nel 2013 è stata altresì realizzata l'espansione della Rete LAN negli uffici amministrativi del piano terra dell'Ente. Con tale espansione si è ampliata la capacità di connettività interna, con l'aggiunta di un nuovo switch Fast Ethernet. Inoltre è stata potenziata la rete WiFi con l'installazione, nella suddetta area, di un nuovo Access Point di ultima generazione, con possibilità di connessioni dual channel e implementazione di chiavi di sicurezza di accesso. Gli adeguamenti citati hanno interessato la palazzina Servizi che è stata oggetto di un'espansione/adeguamento della rete LAN necessaria ad ospitare gli uffici della direzione Operativa.

Il server di posta elettronica è stato continuamente aggiornato per motivi di sicurezza. Nel corso del 2013 sono state aggiunte nuove caselle di posta elettronica sia pubbliche che private. Il totale delle caselle pubbliche è pari a 40, mentre le caselle private sono 22.

Nel 2013 sono state avviate le procedure per l'ampliamento del sistema VOIP con nuove postazioni e per il passaggio alla nuova connettività internet, con l'adeguamento alla convenzione CONSIP, al fine di raggiungere velocità notevolmente superiori con BMG che passerebbe da 384kbps a 4Mbps.

Sul server **FTP** sono state create nuove aree condivise (con opportune policy di sicurezza) con altre stazioni appaltanti, Progettisti e Società coinvolte nei progetti per lo scambio di documentazione ed elaborati tecnici.

Il **SERVER_INTERNET** (Macchina virtuale) è stato sostituito dal nuovo **SERVER_AV_Endpoint** ospitato dal Server-TPA6.

Sul **SERVER-TPA5**, nel corso del 2013, è stata introdotta la virtualizzazione ed è stato installato il server dedicato all'STR VISION sopra descritto.

Inoltre sul **SERVER_AMM64** (Macchina virtuale) è stata installato il nuovo software gestionale COELDA che sostituisce la vecchia versione di tipo Client/server con un prodotto nuovo e performante di tipo Web-based.

Il **SERVER_AV_ENDPOINT** (Server controllo antivirus) è stato aggiornato all'ultima versione e su di esso sono state aggiunte le nuove postazioni per un monitoraggio continuo e sicuro di tutti i server e client della rete verificando continuamente l'eventuale presenza di virus e codici dannosi.

Sul server-Protocollo – **IBM xSeries x226 mod. 8648-E4G** dedicato completamente al Protocollo Informatico (che ospita sia il data base Oracle 9 che il software FOLIUM sviluppato con tecnologia web), nel corso del 2013, è stata fatta una ricognizione liberando spazio, razionalizzando le risorse e spostando dati su altre unità.

Il salvataggio dei dati avviene in maniera automatica nelle ore notturne. Sono stati inoltre implementati e schedulati, oltre al backup giornaliero, n.5 backup mensili, permettendo in questo modo, in caso di perdita o di necessità di recupero di dati, il ripristino degli stessi non solo nella versione del giorno precedente ma di poter ottenere le versioni fino ad un mese precedente.

Nel corso del 2013, il sistema hardware e software è stato pertanto implementato come segue:

- Avvio procedure per Ampliamento del sistema VOIP
- Avvio procedure per passaggio a nuova connettività internet CONSIP
- Implementazione di un nuovo server virtuale e nuovo software di gestione STR VISION
- Realizzazione/ampliamento rete LAN uffici Piano Terra
- Realizzazione/ampliamento rete LAN uffici Palazzina Servizi
- Ampliamento Caselle di Posta elettronica dell'Ente
- Attivazione Sistema FTP per condivisione con varie entità esterne
- Upgrade e rinnovo Sistema di Posta Elettronica Kerio Connect con Sistema Antivirus Sophos
- Upgrade e rinnovo Sistema Antivirus Symantec dell'Ente con ampliamento numero di licenze.
- Implementazione del nuovo Software Contabilità dell'Ente COELDA di tipo Web-based.

Il sito Web:

Nel corso del 2013, l'Ente ha ultimato la predisposizione degli aspetti grafici e contenutistici del proprio sito web istituzionale www.port.taranto.it pubblicato nel mese di Gennaio.

L'AP dispone, quindi, oggi, di un portale flessibile, gestibile completamente da personale interno, al fine di potenziare la comunicazione istituzionale. La versione WEB 2.0 implementata sul nuovo sito web, consente al personale addetto la possibilità di operare attraverso un CMS (Content Management System) denominato Joomla che facilita la gestione dei contenuti dei siti web grafici e testuali.



Home page del sito www.port.taranto.it

Il portale contiene specifiche sezioni dedicate a:

- Organi dell'Autorità Portuale
- Albo Fornitori
- Politica ambientale dell'Ente
- Rassegna stampa on line
- scrolling news
- Servizi di comunicazione con fini promozionali: video e guida del porto, photogallery, mappa interattiva, social networks
- Albo pretorio online, implementato ai sensi del DPCM del 26 aprile 2011, operativo dal 25.01.2013

Nel corso del 2013, inoltre, al fine di fornire la massima trasparenza sulle procedure ad evidenza pubblica per lavori, servizi e forniture esperite dall'AP, nonché di altre attività di cui sia necessaria e/o opportuna la divulgazione, è stata implementata un'ulteriore sezione denominata "*Amministrazione Trasparente*" del sito web espressamente dedicata a tale forma di informazione/divulgazione.

Nel corso del 2013, l'AP ha altresì esperito le procedure amministrative finalizzate all'affidamento per la realizzazione di un mini sito: <http://future.port.taranto.it/> .

Il citato sito, oltre a rappresentare un ulteriore strumento di trasparenza e informazione rivolto al pubblico, ha lo scopo di illustrare i vari stadi di avanzamento delle singole opere, le previsioni di realizzazione delle stesse in termini economici e temporali e fornire, al contempo, informazioni su eventuali colli di bottiglia tecnici ed amministrativi nelle singole procedure. Negli ultimi mesi del 2013 sono state portate avanti attività di raccolta e organizzazione dei contenuti ed è stato sviluppato un sottodominio del sito web istituzionale dell'AP, accessibile dall'home page con apposito link. Il nuovo link è stato attivato nel mese di aprile 2014.

Nel corso dell'anno di riferimento, l'Ente ha incrementato ulteriormente il processo di informatizzazione, già avviato negli anni precedenti, al fine di consentire di trattare la documentazione e di gestire i procedimenti con sistemi digitali, grazie all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Obiettivo è quello di ottimizzare le procedure e di offrire agli utenti (cittadini ed imprese) servizi più rapidi ed efficienti.

A tal fine, particolare attenzione e risorse continuano ad essere concentrate nel processo di dematerializzazione della documentazione prodotta nell'ambito dell'attività dell'Ente che rappresenta, attualmente, uno degli elementi di rilievo all'interno dei processi di riforma della gestione dell'attività amministrativa in ambiente digitale. Tale processo costituisce una delle linee di azione maggiormente significative ai fini della riduzione della spesa, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, utenze telefoniche, ecc.) sia di economie indirette (tempo, efficienza, ecc...). Quanto sopra in considerazione del fatto che i processi di gestione cartacea dei documenti possono essere caratterizzati da eccessiva onerosità, difficoltà di condivisione e archiviazione, tempi di ricerca elevati,

maggior frequenza di errori, smarrimenti, e altre inefficienze più o meno costose. In quest'ottica, e in linea con gli obiettivi del Sistema di Gestione Ambientale, tutte le comunicazioni interne, determinazioni di servizio, distribuzione di materiale vario ecc... vengono inviate con strumenti informatici che hanno sostituito quasi completamente la trasmissione in formato cartaceo. A tale proposito, a seguito della approvazione del nuovo Regolamento del Comitato Portuale, è stato stabilito che anche tutte le convocazioni/comunicazioni e relativa documentazione allegata saranno trasmesse a/m e-mail. Infine, con Comunicazione di Servizio del 20.12.2013 è stata altresì disposta la trasmissione/download dei cartellini del personale dipendente in via telematica, anche tramite l'ausilio del modulo web del software di gestione delle presenze dei dipendenti.

In tale ottica, nel corso dell'anno 2013:

- ⇒ nel 2013 è stato incrementato il numero di **caselle di posta elettronica pubbliche** in uso ai dipendenti. In totale le caselle pubbliche attive sono 40.
- ⇒ Continua ad essere operativa la rubrica relativa alla **Stampa Specializzata** di Trasporto e Logistica pubblicata sul sito web e sulla rete INTRANET dell'Ente, nella quale vi sono i link per la consultazione interna delle riviste on-line alle quali l'Autorità Portuale è abbonata.
- ⇒ Continua ad essere attivo il servizio online fornito dall'opera **De Agostini on line – Leggi di Italia**, cui l'Ente è abbonato e a cui i dipendenti hanno accesso tramite password e username. Si tratta di una ricca raccolta di documentazione legislativa, giurisprudenziale e interpretativa, un sistema di banche dati modulabile, completo e aggiornato in tempo reale e dotato di tramite migliaia di collegamenti ipertestuali.
- ⇒ E' sempre attivo anche l'accesso online all'archivio ufficiale delle **Camere di Commercio Italiane** per poter acquisire, in tempo reale, certificati e visure camerale delle imprese italiane e comunitarie iscritte nei registri delle Camere di Commercio.
- ⇒ E' stato inoltre attivato un abbonamento on line alla rivista mensile "**Guida al Lavoro**" del Sole 24 Ore che sostituisce la versione cartacea ed è consultabile da un maggior numero di utenti AP.
- ⇒ E' stato rinnovato l'abbonamento on line ad **Alphaliner Weekly Newsletter**, rivista specializzata in lingua inglese, valido strumento di aggiornamento settimanale nel settore dello shipping. La rivista viene consultata settimanalmente per conoscere le ultime notizie su linee di navigazione, andamento dei traffici sul panorama internazionale, ecc... Inoltre grazie alla pubblicazione di grafici e tabelle e alla sezione sugli approfondimenti, la rivista rappresenta un utile ausilio per l'attività di studio e programmazione dell'Ente.

ALTRE NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Stages e Tirocini

Anche nel corso del 2013 l'Ente ha ospitato tirocinanti e stagisti sulla base di convenzioni stipulate con istituti scolastici e universitari (*ai sensi della normativa vigente che regola tale tipologia di attività formativo/professionali*) per lo svolgimento di tirocini aziendali di formazione, sempre dietro proposta da parte degli stessi istituti scolastici e Atenei/Politecnici, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi.

Nello specifico, nel corso dell'anno di riferimento, l'AP ha ospitato in totale n. 2 tirocinanti/stagisti provenienti da istituti universitari provenienti da diversi percorsi formativi: Facoltà di Economia e Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture di Taranto.

Inoltre, l'AP ha aderito, tramite proprie manifestazioni di interesse consistenti in collaborazioni tecniche, didattiche e patrocinio morale, a diverse iniziative progettuali, aventi ad oggetto la formazione specialistica sui temi del trasporto marittimo e della logistica e candidati a finanziamento nell'ambito di bandi regionali da diversi soggetti promotori sul territorio.

Sistema di Gestione Ambientale

Nel corso del 2013, a seguito dello svolgimento della fase di audit ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 da parte dell'Ente di Certificazione Rina S.p.A. l'Autorità Portuale ha mantenuto la certificazione del sistema di gestione ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 certificando le attività dell'Ente, afferenti i fini istituzionali ai sensi della legge n. 84/94 di ***"indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate all'interno dell'area portuale di competenza; attività di progettazione, gestione e controllo tecnico della costruzione di opere ed infrastrutture nell'area portuale di competenza; gestione di aree e beni demaniali; manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale; affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale"***.

L'Ente ha implementato l'attività informativa rivolta all'utenza portuale mediante lo svolgimento di una campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata dei rifiuti in ambito portuale.

Sono state anche implementate alcune procedure operative di dettaglio che prevedono che il personale addetto al servizio di vigilanza a mezzo di guardie particolari giurate riceva specifiche indicazioni per il monitoraggio di eventuali criticità connesse alla tutela ambientale in ambito portuale (sversamento, abbandono rifiuti e trasporto merci polverulenti).

Albo Fornitori dell'Ente.

Nel corso del 2013, l'elenco aperto degli operatori economici relativo a "servizi e forniture" da utilizzare in procedure negoziate per spese in economia ai sensi degli artt. 57, comma 6, 125 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163" è stato aggiornato, includendo nuovi iscritti e nuove categorie merceologiche.

Inoltre dall'anno 2013 l'Ente si avvale di procedure telematiche di e-procurement per l'acquisizione di servizi e forniture attraverso il sito www.acquistinretepa.it, (MEPA, Consip, ecc)

Comitato Portuale e Commissione Consultiva

Nel 2013 sono state svolte le procedure per il rinnovo del Comitato Portuale e della Commissione Consultiva. Nel mese di Aprile si sono svolte le elezioni per individuare i rappresentanti dei lavoratori e del personale dipendente dell'AP sia in seno al Comitato Portuale che alla Commissione Consultiva Locale.

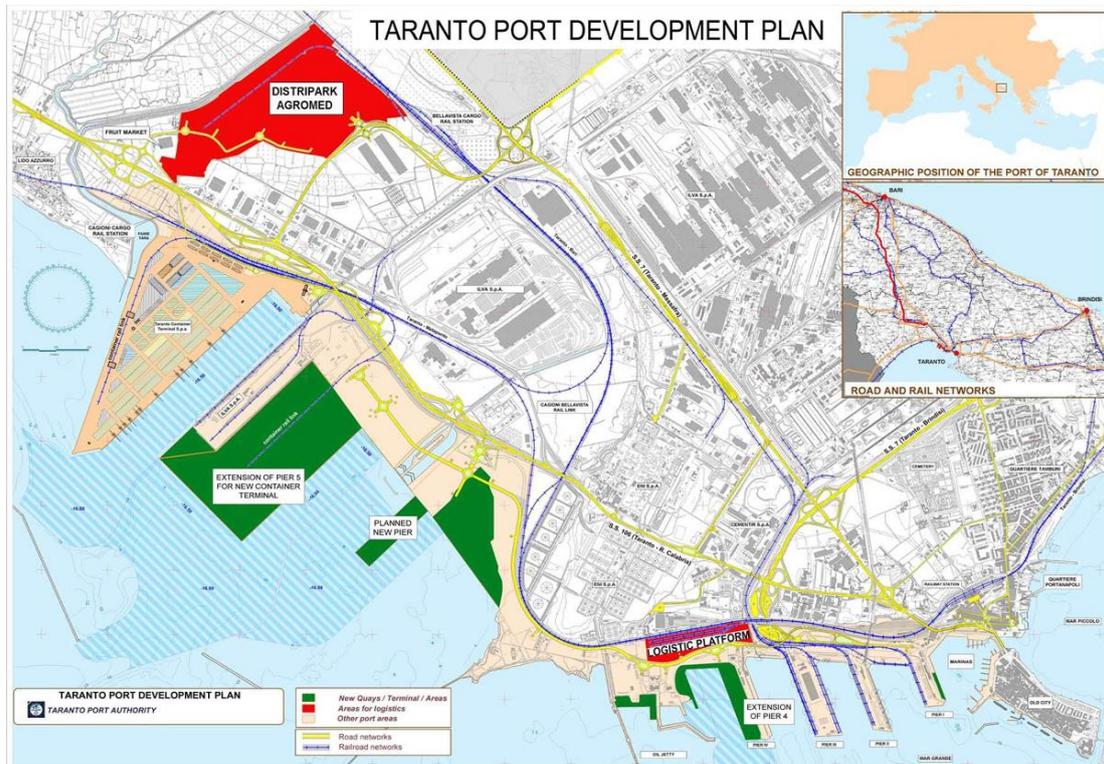
Con decreto n.51/13 del 6 maggio 2013 è stato ricostituito il Comitato Portuale.
Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 03.07.2013 è stata ricostituita la Commissione Consultiva Locale.

Nel corso dell'anno 2013 *il Comitato Portuale* si è riunito in totale undici volte.

La *Commissione Consultiva Locale* nel corso dell'intero anno si è riunita tre volte.

2. ATTIVITÀ OPERATIVA, DI PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO.

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE SUL PIANO REGOLATORE PORTUALE ED EVENTUALI AGGIORNAMENTI



Il nuovo PRP – già adottato dal Comitato Portuale nel novembre 2007, dopo la prevista intesa con il Comune di Taranto – ha conseguito l'importante risultato costituito dal parere favorevole, da parte del CSLP nella seduta del **24.3.2010**.

L'iter approvativo del PRP prevede l'espletamento della Valutazione Ambientale Strategica avviata - con nota dell'Autorità Portuale in data **17.01.2011** - in sede Regionale, per acquisire, successivamente, l'approvazione definitiva da parte della Regione stessa.

Nel **2011** è, quindi, proseguita l'attività istruttoria e di scoping da parte della Regione Puglia, pedepedeutica al rilascio della VAS.

Con determinazione n. 78 del dirigente del servizio ecologia, in data 6 aprile 2012, la Regione Puglia ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, alla Valutazione Ambientale Strategica del nuovo PRP.

Nel corso del 2013 sono stati sottoposti a valutazione da parte della Regione gli studi effettuati per dare riscontro alle prescrizioni.

INFORMAZIONI SUL PIANO OPERATIVO TRIENNALE E SUO STATO DI ATTUAZIONE

In data **30 agosto 2011** il Comitato Portuale ha approvato il Piano Operativo Triennale del Porto di Taranto, per il periodo 2012-2014.

Nel documento programmatico dell'Ente, come previsto dalla Legge 84/94, vengono individuate le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano è stato strutturato inquadrando il contesto geo-economico (internazionale, nazionale, mediterraneo e regionale) e lo scenario di riferimento dei traffici marittimi nel quale il porto di Taranto è chiamato ad operare.

Il macro-obiettivo di base che sottende il Piano Operativo è quello di fare di Taranto un *porto di terza generazione* ossia una infrastruttura che vada oltre le prestazioni connesse allo sbarco/imbarco delle merci e che sia in grado di offrire il ciclo completo dei servizi nell'ambito della catena logistica. Ciò consentirà di aumentare l'import/export a tutto vantaggio dell'economia locale e regionale.

Accanto ad una progettualità di ampio respiro che si realizza attraverso la progettazione e realizzazione di opere di grande infrastrutturazione, tuttavia, il documento non trascura una visione realistica delle problematiche che riguardano la quotidianità e le necessità di tutti gli operatori.

Sintesi degli obiettivi inseriti nel Piano Operativo Triennale:

- a.** *accelerare le procedure connesse ai progetti da cantierizzare e/o in corso d'opera*
- b.** *avviare nuovi progetti infrastrutturali*
- c.** *riqualificare il water front e la retroportualità e avviare un processo di riqualificazione ambientale anche con la collaborazione con le istituzioni interessate*
- e.** *avviare un percorso che consenta il ricorso a fonti di energie rinnovabili in tutto il porto e nelle aree retroportuali*
- f.** *implementare la promozione dello scalo e del sistema logistico portuale nel contesto internazionale/nazionale e territoriale*
- g.** *ottimizzare la gestione dello scalo mediante una regolamentazione dei servizi che li possa rendere efficienti e allo stesso tempo conferire maggiore competitività al porto*
- h.** *collaborare con le altre Amministrazioni dello Stato nell'ottica di un costante snellimento/semplificazione dei servizi resi e delle procedure amministrative*

Nel periodo 2011-2013, tuttavia si sono verificati eventi talmente significativi che hanno indotto a ripensare l'assetto e l'organizzazione delle attività e, conseguentemente, le priorità si sono concentrate in due linee di azione fondamentali:

1. Accelerazione delle procedure per la realizzazione delle infrastrutture
2. Diversificazione dei traffici

In tal senso

1. Da una lato è intervenuto il DPCM del 2012 con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario del Porto di Taranto e il successivo Accordo

Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati – accelerazione procedure e priorità alle opere connesse al rilancio del terminal contenitori.

2. Dall'altro l'Ente sta sperimentando nuovi settori quali l'agroalimentare, il turismo, con i quali l'AP non si era ancora pienamente confrontata finora, ciò in termini sia di conoscenza e studio degli stessi che di promozione dello scalo nei relativi contesti specializzati.

L'AP inoltre sta portando avanti iniziative per far sì che quando le opere di grande infrastrutturazione saranno ultimate lo scalo potrà dirsi *pronto* sia dal punto di vista dei **servizi** da offrire agli operatori portuali che per il risultato di un'attività di **promozione** pregressa e già avviata che consenta di far conoscere il porto, come si presenterà nel **2015**, nei contesti specializzati nazionali e internazionali.

Il documento di revisione del POT relativo al 2013 è stato approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 17 marzo 2014.

ANALISI DEI DATI RELATIVI A TRAFFICO DI MERCI E PASSEGGERI

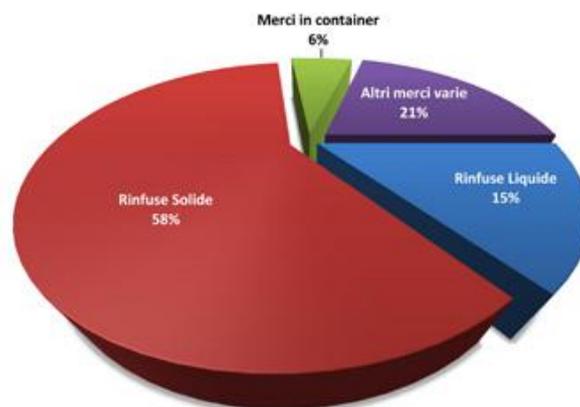
Il volume dei traffici del porto di Taranto, nell'anno 2013, è stato di **28.484.980 tonnellate**, con un decremento pari al **18,5%** rispetto all'anno precedente (-6.457.372 tonn.), in linea con il trend negativo che ha interessato il traffico marittimo nazionale complessivo.

Il decremento dei traffici ha inciso in ugual misura sia sugli sbarchi che sugli imbarchi (-18,5% per entrambi).

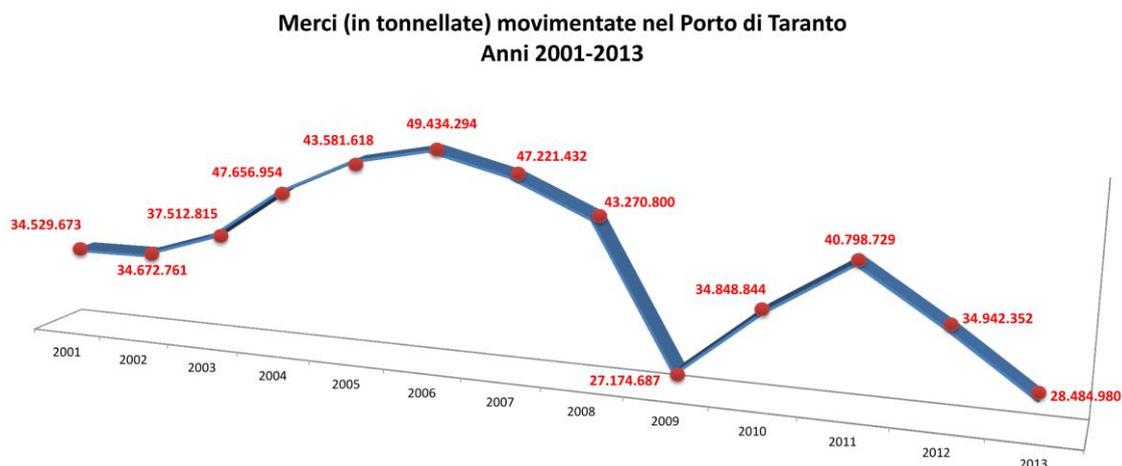
Merci /Cargo handled	2013	2012	Variazione assoluta Absolute variation	Variazion e % Percentage variation
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	4.162.990	5.252.783	-1.089.793	-20,7%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	16.693.671	20.531.731	-3.838.060	-18,7%
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	20.856.661	25.784.514	-4.927.853	-19,1%
Merci in container / Containerised cargo	1.731.587	1.830.141	-98.554	-5,4%
Altri merci varie / Other general cargo	5.896.732	7.327.697	-1.430.965	-19,5%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	7.628.319	9.157.838	-1.529.519	-16,7%
TOTALE GENERALE / Total cargo	28.484.980	34.942.352	-6.457.372	-18,5%
TOTALE / Total Containers (TEU)	197.317	263.461	-66.144	-25,1%
SBARCHI / Unloaded	17.325.883	21.254.469	-3.928.586	-18,5%
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	1.282.495	1.874.807	-592.312	-31,6%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	14.925.270	18.181.256	-3.255.986	-17,9%
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	16.207.765	20.056.063	-3.848.298	-19,2%
Merci in container / Containerised cargo	847.439	925.147	-77.708	-8,4%
Altri merci varie / Other general cargo	270.679	273.259	-2.580	-0,9%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	1.118.118	1.198.406	-80.288	-6,7%
Containers (TEU)	99.110	130.063	-30.953	-23,8%
IMBARCHI / Loaded	11.159.097	13.687.883	-2.528.786	-18,5%

Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	2.880.495	3.377.976	-497.481	-14,7%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	1.768.401	2.350.475	-582.074	-24,8%
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	4.648.896	5.728.451	-1.079.555	-18,8%
Merci in container / Containerised cargo	884.148	904.994	-20.846	-2,3%
Altri merci varie / Other general cargo	5.626.053	7.054.438	-1.428.385	-20,2%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	6.510.201	7.959.432	-1.449.231	-18,2%
Containers (TEU)	98.207	133.398	-35.191	-26,4%

La composizione percentuale del totale generale risulta così distinta per tipologia di merce: 15% rinfuse liquide, 59% rinfuse solide, 27% merci varie, delle quali il 6% sono trasportate nei contenitori.



Come si evince dal grafico il trend del volume delle merci movimentate era stato crescente dal 2001 al 2006 per poi decrescere sino all'anno 2009. In controtendenza con i segnali di ripresa del biennio 2010-2011, tuttavia, il 2013 ha fatto registrare un decremento rispetto all'anno 2012.



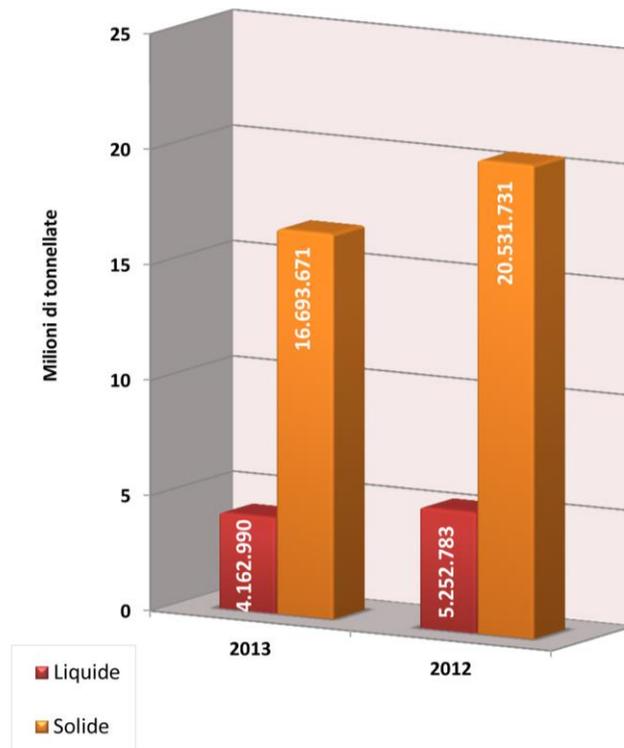
Le **navi** arrivate e partite dal porto sono state in totale **2.730** unità (-18,9% rispetto all'anno precedente).



RINFUSE

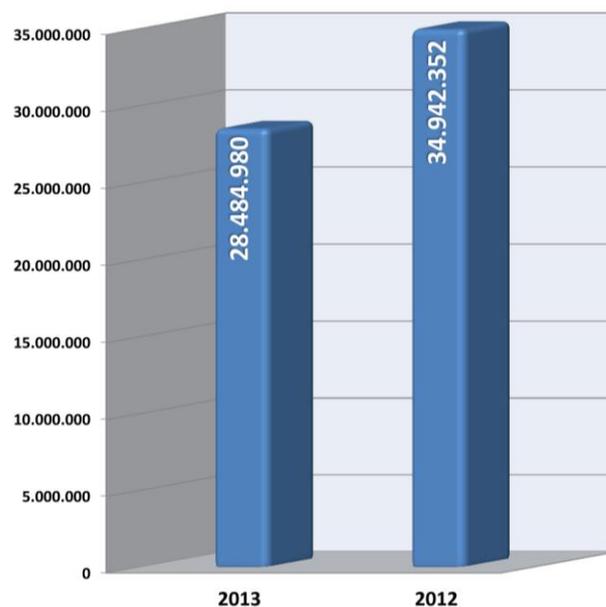
La movimentazione delle rinfuse liquide ha registrato un decremento (-20,7%) rispetto al 2012. Nel 2013 il volume complessivo dei traffici di tale comparto si è attestato su un totale di circa 4,1 milioni di tonnellate di cui 2,7 milioni di prodotti raffinati (- 7,4%), 1,3 milioni di petrolio greggio (-34,6%) e movimentazione di altre rinfuse liquide per un totale di 113mila tonnellate circa (-59,5%).

Le rinfuse solide con un volume di circa 16,6 milioni di tonnellate hanno avuto, in relazione all'anno precedente, un decremento pari al 18,7%.



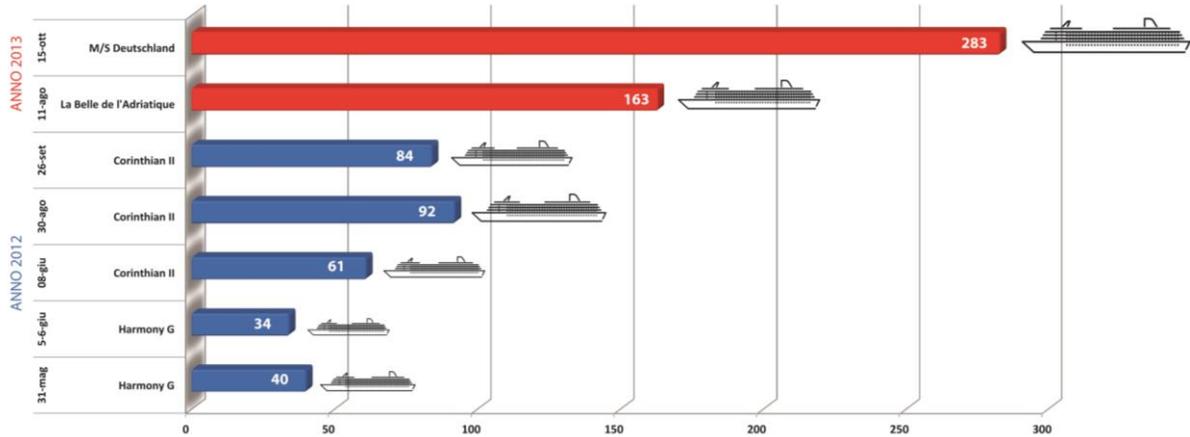
MERCI VARIE

Le merci varie movimentate sono state circa 7,6 milioni di tonnellate con un decremento percentuale rispetto al 2012 pari al 16,7%. Nel dettaglio le tonnellate di merci in container sono state circa 1,7 milioni (-5,4%), con un decremento minore rispetto all'anno precedente, mentre circa 5,8 milioni di tonnellate (-19,5%) sono state le altre merci varie (prodotti siderurgici finiti, pale eoliche, ecc.).



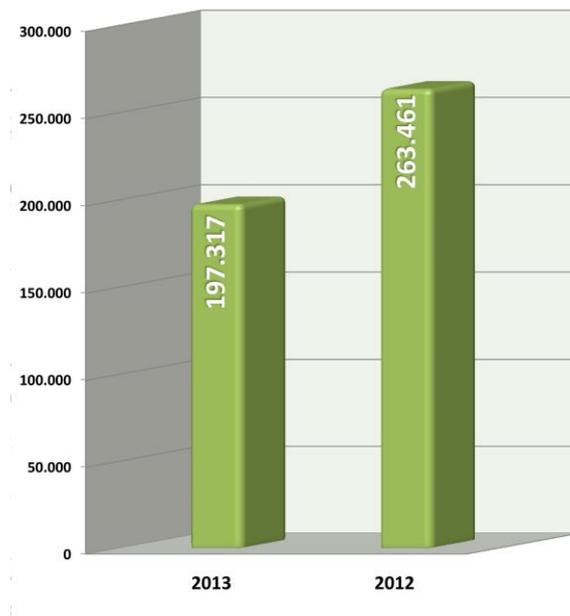
TRAFFICO PASSEGGERI

Nell'anno 2013 (da agosto a ottobre) sono arrivate nel porto di Taranto n. 2 navi da crociera: 446 è stato il numero totale dei passeggeri in transito, in aumento rispetto al 2012 (311 passeggeri), grazie allo scalo della nave MS Deutschland.



CONTENITORI

Per quanto riguarda il traffico di contenitori, 197.317 sono stati i TEU movimentati, con un decremento percentuale pari al 25,1% rispetto al 2012 (- 66.144 TEU). Nel 2013 sono stati movimentati in solo transhipment 145.462 TEU, con un calo del 30,2% rispetto al 2012.



Il trasporto contenitori via ferrovia è stato nullo per tutto il 2013.

LINEE DI NAVIGAZIONE

Il terminal contenitori ha operato nell'anno 2013 con 5 linee di navigazione: 2 oceaniche e 3 feeder.

Shipping Line	CODE	Freq.	NAME	ROUTE
Evergreen Group (EMC, Hatsu o ITS)	ADL	1 time week	ADRIATIC LEVANT SERVICE	VENICE - TRIESTE - KOPER - RAVENNA - ANCONA - PIRAEUS - ALEXANDRIA - BEIRUT - PIRAEUS - TARANTO - VENICE
Evergreen Group (EMC, Hatsu o ITS)	UAM W	1 time week	U.S. COAST ASIA MEDITERRANEAN SERVICE	TACOMA - VANCOUVER - TOKYO - OSAKA - PUSAN - QINGDAO - SHANGHAI - NINGBO - KAOHSIUNG - HONG KONG - SHEKOU - YANTIAN - TANJUNG PELEPAS - COLOMBO - ASHDOD - ALEXANDRIA - TARANTO - KOPER - RIJEKA - TRIESTE
Evergreen Group (EMC, Hatsu o ITS)	UAM E	1 time week	U.S. COAST ASIA MEDITERRANEAN SERVICE	TRIESTE - TARANTO - COLOMBO - TANJUNG PELEPAS - KAOHSIUNG - HONG KONG - YANTIAN - SHANGHAI - NINGBO - TACOMA
Evergreen Group (EMC, Hatsu o ITS)	GTS	1 time week	GREECE-TURKEY SERVICE	TARANTO - PIRAEUS - ISTANBUL - HAYDARPASA - GEBZE - GEMLIK - IZMIR - THESSALONIKI - TARANTO
CMA/CGM	FAS	1 time week	FAS NAPLES FEEDER	MALTA - TARANTO - BAR - DURRES - MALTA

ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Si riportano di seguito le attività promozionali di maggior rilievo portate avanti dall'Ente:

- nel **gennaio 2013**, partecipazione alla *Missione Economica Multisettoriale* promossa dall'Associazione di Amicizia e Cooperazione Italia-Egitto FICEI per attività di collaborazione tra istituzioni/operatori Italiani e istituzioni/operatori Egiziani;
- nel **Gennaio 2013**, partecipazione al Convegno organizzato a Milano dall'Associazione *The International Propeller Club – Port of Milan* dal titolo “*Riportare in Italia il controllo del trasporto internazionale delle merci: un'opportunità per la crescita*”;
- nel **Febbraio 2013**, partecipazione per la prima volta, in qualità di visitatori, all'evento fieristico di Berlino dal titolo “**Fruit Logistics 2013**” dove sono stati incontrati operatori del settore ed illustrato il progetto fresh port;
- nel **Febbraio 2013**, partecipazione all' “*Osservatorio - Infrastrutture e competitività 2013*” nel corso del quale sono stati discussi il programma e i progetti infrastrutturali del porto di Taranto, unitamente all'A.D. di Ferrovie dello Stato Dott. Mauro Moretti;
- nel **Marzo 2013**, partecipazione, per la prima volta, all'edizione della fiera internazionale sul turismo crocieristico “**Seatrade Cruise and Shipping Miami 2013**”. L'AP di Taranto ha partecipato all'evento unitamente alle Autorità Portuali di Bari e Brindisi come APP (*Apulian ports*) con proprio stand;



- **nel Marzo 2013**, partecipazione ad un incontro B2B ad Istanbul con alcuni operatori turchi del settore portuale interessati allo scalo jonico al fine di discutere l'avvio di possibili collaborazioni commerciali fra i porti turchi ed il porto di Taranto;
- **nell'aprile 2013**, partecipazione – con relazione del Presidente - al convegno organizzato dell' **ISTIE** – Università di Udine - sul tema “ *La logistica e promozione dei Traffici Euro-Mediterranei – Il momento di scelte non convenzionali nel contesto di Connecting Europe*”;
- **nel Maggio 2013**, partecipazione – con relazione del Presidente - alla convention organizzata dell'International Propeller Club a Napoli sul tema “*The Future Cultural and Economic Bridge on the Mediterranean Key Issues: Maritime Traffics, Port and Education*”;
- nel **Giugno 2013**, partecipazione al kick off Meeting di Monaco dell'Advisory Groups Railway undertakings (RAG) and Terminals (TAG) del Corridoio 3 Stoccolma-Palermo. Durante l'incontro sono state illustrate le potenzialità del porto di Taranto in termini di collegamenti ferroviari con particolare riferimento ai progetti di potenziamento di RFI già in stato avanzato che riguardano lo scalo jonico e, conseguentemente l'opportunità di un vantaggioso inserimento del porto di Taranto, già *core port* nell'ambito del corridoio marittimo n.5, anche nel corridoio ferroviario n.3.
- **Nel giugno 2013**, partecipazione alla fiera **Transport Logistic 2013**”, evento fieristico che si svolge con cadenza biennale a Monaco di Baviera e dedicato a tutte le modalità di trasporto di merci. In questa edizione, come nel 2011, l'Ente ha pianificato la partecipazione alla fiera nell'ambito della collettiva dei porti italiani coordinata dall'Assoporti. Inoltre nel 2013 l'Autorità Portuale di Taranto ha aderito alla iniziativa organizzata dalla Regione Puglia, nell'ambito del proprio programma di Internazionalizzazione 2013-2014, a sostegno dei sistemi produttivi locali. Infatti, si è ritenuto che la presenza del Porto di Taranto anche nello “*Spazio Puglia*” potesse risultare utile al fine della promozione della “*Piattaforma Logistica Pugliese*” in un contesto che vede la partecipazione dei maggiori operatori internazionali nel campo della logistica, intermodalità e del trasporto merci. Per la

prima volta, infatti, il distretto logistico della Regione Puglia è stato presente con un suo stand. Nel quadro della politica di sostegno alla internazionalizzazione delle imprese, è stato organizzato uno spazio espositivo regionale, “Spazio Puglia”, che ha ospitato una delegazione di aziende pugliesi del settore logistico, accompagnate dalle istituzioni



- *Nel giugno 2013*, partecipazione a Monaco, al **convegno “Collaborazione italo-tedesca nello sviluppo delle infrastrutture nell’ ambito dei corridoi europei”** organizzato da DVZ in collaborazione con la Camera di Commercio italo-tedesca, cui hanno preso parte il Console Generale, Filippo Scammacca, il Consigliere d’Ambasciata Enrico Valvo e il Segretario Generale della Camera di Commercio Italo-Tedesca, Alessandro Marino.
- *Nel giugno 2013*, partecipazione – con relazione del Presidente - all’incontro di presentazione del *Rapporto sulle Infrastrutture e Trasporti – Regionalizzazione del modello di sviluppo basato sulle esportazioni* - organizzato a Roma da *Unicredit Bank* in collaborazione di *Italiadecide*. All’evento è seguita una tavola rotonda partecipata da esponenti del settore infrastrutturale e trasportistico, da rappresentanti dell’Università la Sapienza di Roma e da giornalisti della testata *Sole24ore* e conclusasi con l’intervento del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Vincenzo de Luca;
- *nel Luglio 2013*, partecipazione del Presidente alla Tavola Rotonda sul tema “*Sviluppo dei porti e crescita dei traffici e dei commerci*” organizzata da *Italiadecide*, presso la Camera dei Deputati la cui conclusione dei lavori è stata curata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dr. Maurizio Lupi;
- *Nel Settembre 2013*, il Presidente, con il supporto dello *Shanghai International Shipping Institute*, ha partecipato in qualità di relatore alla Conferenza Internazionale “**EURO-ASIA ECONOMIC FORUM 2013**” organizzata dal Governo Locale di Xi’an in Cina. In particolare ha presentato il porto di Taranto e il suo ruolo nell’ambito del tema: *Asia-Europe Continental Bridge, Logistics partnership and Modern service Industries*. Tale evento è stato organizzato dal Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Popolare Cinese con il supporto del Ministero del Commercio, del Ministero della Cultura e del Ministero dell’Ambiente. Il Tema centrale della conferenza è stato “*From concrete collaboration to Common Prosperity*”.

- *Nell' Ottobre 2013*, il Presidente ha partecipato in qualità di relatore sul tema “*Binari e Manovre nei Porti*” al Forum dal titolo: “**MERCINTRENO - Forum per il trasporto ferroviario delle merci**”, organizzato a Roma e patrocinato dalla Commissione Europea, dal Ministero dell’Ambiente, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da Anci, Upi, Assologistica, Legambiente e dall’Università La Sapienza di Roma;
- *Nell'Ottobre 2013*, partecipazione all’evento fieristico “**China International Logistics Fair 2013**” in Shenzhen (China) con stand dedicato al porto di Taranto. Trattasi della quarta partecipazione dell’AP di Taranto all’evento, anche in considerazione dei rapporti di gemellaggio tra i due scali. Degna di nota è stata l'attenzione dedicata da Ms. Shi Wei, vice direttore Department of Port & Shipping Administration, Transport Commission of Shenzhen Municipality (Ports Administration), la quale ha visitato lo stand dell’Ente. Ha dimostrato interesse per il porto e le sue caratteristiche infrastrutturali, le dotazioni ferroviarie, la profondità dei fondali. In particolare ha apprezzato i progetti di sviluppo, quali il Distripark, la piastra logistica e l’ammodernamento del terminal contenitori con i relativi dragaggi. Ha osservato che sarebbe auspicabile un coinvolgimento delle imprese cinesi e internazionali nel ruolo di investitori e quindi fruitori di tali infrastrutture.



Fiera China Logistics International 2013 – Shenzhen (Cina)

Anche nel corso dell’anno 2013, tra le attività promozionali e di presentazione dello scalo jonico si è potuta annoverare l’**accoglienza di studenti** provenienti da scuole di ogni ordine e grado, Facoltà universitarie ed Enti di formazione. Gli studenti in visita allo scalo sono stati sempre accompagnati da personale dell’Ente e hanno ricevuto materiale informativo/divulgativo e di approfondimento sulle potenzialità e le dotazioni infrastrutturali del porto di Taranto.

Nel **Maggio 2013**, sono stati accolti studenti del *Dipartimento jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture per un breve percorso didattico*, della durata di due giorni, incentrato sui programmi infrastrutturali del Porto di Taranto. Gli studenti hanno incontrato i dirigenti/responsabili delle diverse aree tecniche e amministrative dell'AP per approfondire la conoscenza dell'attività ordinaria e straordinaria che l'Ente porta avanti.

L’accoglienza di visitatori e delegazioni nazionali e internazionali (istituzioni, imprenditori, rappresentanti di associazioni di categoria, ecc) ha riguardato l’attività promozionale anche nel 2013. Nello specifico,

- In data **31 Gennaio 2013**, il Presidente e il Segretario Generale hanno incontrato l'Ambasciatore di Olanda e Paesi Bassi Mr. Michiel den Hond. Alla visita della città è seguita quella del porto. L'Ambasciatore era accompagnato dal Console d'Olanda a Bari e da due rappresentanti dell'ambasciata. A conclusione della visita la delegazione ha incontrato per un breve saluto i componenti del Comitato Portuale;
- In data **08 Marzo** Il Presidente e il Segretario Generale hanno accolto, presso la sede AP di Taranto, una delegazione di imprenditori francesi interessati ad investimenti nello scalo Jonico;
- In data **22-23 Aprile 2013**, si è tenuto un incontro presso la sede dell'Ente tra il Presidente e rappresentanti della società Royal Caribbean accompagnati da esperti del settore portuale/crocieristico al fine di discutere dello sviluppo del traffico passeggeri nel porto di Taranto. Il Presidente ha accompagnato gli ospiti in visita al porto e alla città al fine di illustrare le dotazioni infrastrutturali e di servizi dello scalo e individuare possibili future forme di collaborazione;
- In data **15 Maggio 2013**, una delegazione di nove operatori economici cinesi, appartenenti a sette enti e società del settore della Logistica, ha visitato, via terra e via mare, le infrastrutture del porto di Taranto. Nell'ambito della delegazione cinese erano rappresentati alcune tra i più importanti Enti e società cinesi del settore della Logistica: la Shanghai Jinjiang Shipping Co., Ltd., l'Autorità Portuale di Shenzhen, l'Istituto internazionale di trasporto marittimo "SISI - Shanghai International Shipping Institute", la Camera di Commercio della Città di Suzhou, la Società di trasporto logistico "Datian Group" con sede a Hong Kong, l'Associazione di categoria del settore logistico "The Chamber of HK Logistics Industry" con sede a Hong Kong e l'Associazione di categoria del settore logistico "Shippers Council di Hong Kong". L'attività nel Porto di Taranto, alla quale è seguita nel pomeriggio una visita all'aeroporto di Grottaglie, è stata una delle tappe previste nella missione di incoming degli operatori cinesi organizzata nell'ambito del "*Progetto Settore: Logistica*", realizzato dalla Regione Puglia nell'ambito del *Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il biennio 2013-2014*.



- In data **26 Settembre 2013**, il Segretario Generale ha accolto presso la sede dell'AP di Taranto il Ministro Plenipotenziario dell'Ambasciata dei Paesi Bassi

Mr. Joost Klarenbeek in visita in Puglia. Alla presentazione dello scalo è seguita una visita, via mare, alle infrastrutture portuali;

- In data **8 Ottobre 2013**, il Presidente ed il Segretario Generale hanno incontrato presso la sede dell'AP di Taranto il Rappresentante per il sud Italia della compagnia di navigazione MSC;
- In data **9 Ottobre 2013**, il Presidente ha accolto presso la sede dell'AP di Taranto, la delegazione della PEAK PARFOANCE SERVICE, Società che opera nel settore dell'esportazione del vino negli Stati Uniti interessata alla collocazione del proprio business nel porto con magazzino doganale;
- In data **25 ottobre 2013**, il Presidente ha accolto una delegazione di operatori di nazionalità Maltese con cui si è discusso della possibilità di attivare linee di navigazione che colleghino Malta-Catania-Taranto oppure Tunisi-Siracusa-Taranto attraverso navi RO-RO con possibilità anche di trasporto container.

In occasione degli scali di navi passeggeri la sezione promozione dell'AP organizza un servizio di accoglienza che consiste nella distribuzione ai turisti di materiale promozionale sul porto e sulla città e in un incontro di saluto di benvenuto al Comandante. Tra le iniziative promozionali si rende necessario abbellire l'area d'ormeggio adibita al transito con addobbi floreali, peraltro di modesta entità.



Nell'ambito dell'attività promozionale e della partecipazione a fiere, workshop e convegni ai quali l'Ente ha partecipato nel 2013, sono stati realizzati a cura del personale interno i progetti grafici e contenutistici, anche in lingua inglese, per i seguenti prodotti:

1. manifesti e banner in occasione della fiera "Transport Logistic Monaco 2013". Inoltre sempre ai fini della distribuzione nella stessa fiera è stata realizzata una pagina pubblicitaria pubblicata sullo speciale di Porto e Diporto;
2. Leaflet "10 motivi per scegliere Taranto" (versione in Inglese);
3. quadretti e manifesti per la partecipazione alla fiera "Seatrade Cruise and Shipping Miami 2013";
4. Presentazioni varie in power point per tutte le fiere ed eventi promozionali, oltre che per eventi a cui i vertici dell'Ente sono intervenuti in qualità di relatori;
5. Guida del Porto in lingua Italiana e ristampa della versione inglese;
6. manifesti per fiera "CILF Shenzhen 2013";
7. presentazione delle statistiche trimestrali, semestrali e annuali del porto;
8. calendari da tavolo, muro e planning per l'anno 2014;
9. cartolina elettronica e pop-up posizionato sull'home page del sito internet per gli auguri natalizi.

Nei primi mesi del 2013, l’Autorità Portuale ha acquisito uno studio di fattibilità per la sede del sito informativo del **PEC – Port Exhibition Center**, che costituirà anche un centro multimediale a servizio del pubblico. Nel corso dell’anno, sono state effettuate le indagini geognostiche propedeutiche alla redazione del progetto preliminare in fase di redazione. Il progetto di che trattasi, acquisito nel corso del 2014, sarà utilizzato per l’avvio della procedura di gara relativa alla realizzazione dell’opera.



3D Rendering del progetto PEC (Port Exhibition Center)

PUBBLICAZIONI E INSERZIONI SU ORGANI DI STAMPA

L’attività connessa alle pubblicazioni sugli organi di stampa di settore è risultata notevolmente ridimensionata, in considerazione dei limiti di spesa imposti dalle normative di contenimento della spesa pubblica, che hanno determinato un budget per tali attività irrisorio.

L’AP ha realizzato, nel corso del 2013, un’unica iniziativa di comunicazione promozionale, in occasione della partecipazione alla fiera “Transport Logistic” di Monaco (4-7 giugno 2013). La comunicazione, pubblicata sulla rivista specializzata di trasporto marittimo e logistica “Porto & Diporto” è stata quindi indirizzata a un target internazionale e di settore poichè la rivista è stata distribuita nel corso della fiera summenzionata.

ACCORDI E COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

A) INDAGINE DOING BUSINESS SUB-NATIONAL IN ITALIA

Nel mese di febbraio 2013, si sono conclusi i lavori relativi all’indagine sulla competitività dei territori condotta dalla Banca Mondiale e conosciuta come *Doing Business*, volta ad offrire una visione delle condizioni in cui si trovano ad operare le piccole e medie imprese che intendano avviare un’attività imprenditoriale in una determinata area geografica del globo, il c.d. “*Business Environment*”.

Nel corso del 2012, infatti, l’indagine aveva interessato altresì l’Autorità Portuale di Taranto che aveva prestato la propria collaborazione relativamente agli aspetti connessi al **Commercio Internazionale (marittimo)**.

B) INSERIMENTO DEL PORTO DI TARANTO NEI CORRIDOI INTERMODALI

L'AP ha avviato, negli anni 2011-2013, un'intensa e costante attività di promozione del porto rivolta ai vari esponenti politici, tecnici ed istituzionali coinvolti nel processo di approvazione del Core Network. Tale attività, svoltasi nell'ambito di numerose conferenze sulle reti TEN-T a Bruxelles, oltre che tramite corrispondenza diretta a membri del Parlamento Europeo, della Commissione Europea, delle varie Direzioni Generali della Commissione Europea coinvolte e del Governo Italiano ha fatto luce sull'incongruenza dell'esistenza di un porto Core che non fosse parte integrante di alcun corridoio. Si è quindi pervenuti al legittimo riconoscimento, da parte della Unione Europea, del ruolo del Porto di Taranto nel Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, come proclamato nel corso dell'evento TEN-T Days tenutosi a Tallinn nei giorni 16-18 ottobre 2013 nel corso del quale è stata preannunciata la nuova e definitiva mappa dei Corridoi Europei, divenuta ufficiale con l'entrata in vigore del documento *Connecting Europe Facility* avvenuta in data 01.01.2014. Inoltre, in considerazione dell'intento di partecipare al Bando Annuale delle TEN-T, l'AP di Taranto, unitamente alla Provincia di Matera, ha partecipato all'Info Day sulle TEN-T che si è tenuto a Bruxelles in data 13.12.2013. Nel corso del mese di dicembre, l'AP ha pertanto avviato le attività di redazione della proposta progettuale ed ha organizzato alcuni incontri con altri partner del progetto. Infine, per ciò che concerne le attività relative ai corridoi ferroviari, l'AP di Taranto ha partecipato al kick off meeting del RAG/TAG, organo di consultazione costituito da tutti gli stakeholder che operano sul corridoio n. 3 Stoccolma-Oslo-Copenaghen-Amburgo-Innsbruck-Palermo.



C) PROTOCOLLO DI INTESA CON L'INTERPORTO DI PARMA.

Nel mese di febbraio 2013, l'AP di Taranto ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Centro Padano Interscambio Merci, CEPIM SpA – Interporto di Parma - per

promuovere azioni di cooperazione volte a sviluppare iniziative di reciproco coordinamento al fine di stimolare ed incoraggiare, attraverso l'utilizzazione delle aree e dei servizi delle parti interessate, la capacità imprenditoriale delle aziende presenti sui territori coinvolti e delle filiere produttive cui le stesse appartengono.

Oltre a promuovere la collaborazione e la condivisione di progetti di carattere internazionale e di comuni strategie di sviluppo, tale accordo è stato inteso come stimolo per il coinvolgimento dei distretti produttivi locali e/o dei sistemi logistici esistenti nei territori coinvolti al fine di potenziare le filiere di prodotti a supporto di un sistema logistico integrato.

D) PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE BASILICATA E AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

In data 5 febbraio 2013, l'AP di Taranto ha sottoscritto con la Regione Basilicata un Protocollo d'Intesa volto a promuovere una collaborazione finalizzata a sviluppare iniziative e azioni di cooperazione e reciproco coordinamento nell'ottica di stimolare ed incoraggiare, attraverso la utilizzazione delle aree e dei servizi del porto di Taranto, la capacità imprenditoriale delle imprese presenti sul territorio regionale e delle filiere turistiche e produttive cui le stesse appartengono.

Attraverso la sottoscrizione del succitato Protocollo, la Regione Basilicata e l'Autorità Portuale hanno, quindi, posto come obiettivo l'approfondimento delle concrete possibilità di condivisione di strategie di sviluppo derivanti dalla cooperazione tra i due enti e tra gli operatori economici attraverso la utilizzazione delle aree e dei servizi del porto di Taranto, considerando la partecipazione congiunta a progetti ed eventi anche di respiro internazionale al fine di promuovere e potenziare il comparto industriale, agroalimentare e turistico lucano unitamente alla offerta logistica del porto di Taranto.

Nel corso del 2013, anche in occasione della partecipazione dell'AP di Taranto alla fiera "*Seatrade Cruise and Shipping Miami*", i due Enti hanno portato avanti il comune intento di promuovere lo sviluppo del traffico passeggeri e del settore crocieristico nel porto di Taranto, unitamente all'offerta turistica dei siti della Regione Basilicata, al fine di consentire lo sviluppo delle realtà produttive e turistiche della Regione Basilicata e delle attività logistiche locali, anche attraverso l'intesa inerente la costituzione del "Sistema Logistico del porto di Taranto".

E) PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA DI MATERA E AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

Nel mese di maggio 2013, facendo seguito all'accordo sottoscritto con la Regione Basilicata ed in considerazione della volontà dell'Autorità Portuale di Taranto di avviare un adeguamento infrastrutturale per lo sviluppo del traffico passeggeri e crocieristico nello scalo jonico, la Provincia di Matera ha inteso confermare gli intenti della Regione Basilicata attraverso un Protocollo d'Intesa "dedicato" che esprimesse, in maniera più diretta, l'impegno della Provincia a collaborare con l'AP di Taranto nel perseguimento degli obiettivi indicati nel Protocollo medesimo. Tale accordo, oltre a contribuire allo sviluppo dello scalo jonico, tende alla valorizzazione anche di alcuni siti di assoluto pregio turistico della provincia di Matera, la cui attrattività e sviluppo produttivo beneficeranno della disponibilità di una piattaforma logistica nell'area jonica.

F) APULIAN PORTS – APP



Nel corso del 2013, le tre Autorità portuali di Bari, Brindisi e Taranto hanno mantenuto attiva la propria collaborazione al fine di attuare le previste azioni di marketing congiunto, finalizzate a sostenere lo sviluppo del sistema logistico portuale pugliese. In quest'ottica, le tre AAPP hanno partecipato congiuntamente all'evento fieristico "Seatrade Cruise and Shipping Miami" tenutosi a Miami nel mese di Marzo 2013.

Nel corso del mese di giugno, inoltre, si è tenuta una riunione dell'assemblea dei soci volta a nominare il nuovo presidente dell'Associazione, individuato nella persona del Presidente dell'Autorità Portuale del Levante, Franco Mariani. Infine, negli ultimi mesi dell'anno, le tre AAPP hanno avviato un'ulteriore collaborazione mirante all'organizzazione della partecipazione congiunta alla fiera Seatrade Cruise & Shipping Miami 2014, in programma nel mese di marzo 2014.

G) MEMORANDUM OF UNDERSTANDING TRA AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO E PORT OF ROTTERDAM INTERNATIONAL

Nel 2013 l'Autorità Portuale di Taranto ha portato avanti le attività connesse all'accordo (Memorandum of Understanding – MoU) siglato il 19 aprile 2012, con la PORInt, Port of Rotterdam international. Nei giorni 24-25 Luglio 2013, il Presidente, il Segretario Generale, con il supporto di personale dell'Ente, hanno partecipato ad un incontro tecnico con i rappresentanti della PORInt – Port of Rotterdam International presso la sede a Rotterdam, per discutere in merito allo stato di avanzamento delle attività previste nel MoU tra l'AP di Taranto e PORInt;

Una delle forme di collaborazione concretizzatasi nel 2013 è stata quella afferente il settore della commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli.

Grazie al supporto fornito in tale ambito infatti, l'AP di Taranto è venuta in contatto con l'operatore olandese (The Greenery B.V) e sono state poste le basi per la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa ad hoc.

Nell'ambito di tale collaborazione nel settore agroalimentare una delegazione dell'AP accompagnata dal Console dei Paesi Bassi per la Regione Puglia, si è recata a Rotterdam in data 25.07.2013 per partecipare ad alcuni incontri con i vertici della PORInt. In tale occasione, si è discusso delle possibilità di sviluppo dello scalo, ✕ e delle opportunità derivanti dalla differenziazione delle tipologie di traffico che interessano lo scalo jonico. In data 26 luglio, inoltre, in occasione dell'incontro tra The Greenery B.V., l'AP di Taranto, il Console dei Paesi Bassi per la Regione Puglia e una delegazione pugliese costituita da istituzioni pubbliche e realtà imprenditoriali locali, i rappresentanti della PORInt hanno fornito il proprio supporto al fine di rendere immediatamente operativa la fase di avvio delle attività di collaborazione.

H) PROTOCOLLO DI INTESA TRA AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO E GREENERY ITALIA SRL PER INDIVIDUARE LE NECESSARIE INIZIATIVE E LE AZIONI DI COOPERAZIONE VOLTE A REALIZZARE NELLE AREE PORTUALI E/O RETROPORTUALI DI TARANTO UNA COMPLETA FILIERA LOGISTICA NEL SETTORE DELL'AGROALIMENTARE CON IL COINVOLGIMENTO DEL COMPARTO PRODUTTIVO LOCALE.

Nell'ambito delle attività di promozione ed internazionalizzazione del porto di Taranto, l'Autorità Portuale ha avuto modo di instaurare una proficua collaborazione con un operatore olandese leader nel mercato ortofrutticolo internazionale – The Greenery B.V. - che fornisce ai propri clienti (supermercati, grossisti, GDO, ecc.) una vasta gamma di prodotti ortofrutticoli freschi. L'operatore dispone di un proprio canale di distribuzione dei prodotti ed offre ai propri clienti consulenza integrata e supporto strategico nelle attività commerciali e di lancio dei prodotti.



La collaborazione con l'operatore olandese, avviatasi grazie al supporto della Port of Rotterdam International, si inserisce nell'ambito della strategia dell'Ente di cogliere ogni opportunità di sviluppo e differenziazione dei traffici del porto di Taranto e quindi anche nel settore agroalimentare. Ciò al fine di creare e rafforzare le sinergie con altri operatori nel settore, oltre che incentivare la competitività dei comparti produttivi dei territori limitrofi attraverso l'implementazione di un sistema logistico-distributivo che ottimizzi la connessione con le maggiori direttrici nazionali ed internazionali.

A seguito dei contatti avviati, in data 09 maggio 2013, l'AP di Taranto ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con la società **Greenery Italia Srl**, sussidiaria italiana del gruppo The Greenery B.V., con sede in Verona, che rifornisce a livello internazionale tutti i settori della filiera agroalimentare, comprese la GDO e le aziende di trasformazione. Al fine di dare seguito ai contenuti del protocollo, è stato individuato dalle parti firmatarie il progetto "*Fresh Port*" che mira ad individuare un percorso teso a realizzare e valorizzare, in forma cooperativa o consorziata, l'intera catena produttiva e logistica del settore agroalimentare di alcune regioni del Sud Italia e del Nord Africa, attraverso l'utilizzazione delle aree e dei servizi portuali e retroportuali di Taranto.

Tale progetto è finalizzato a sfruttare le potenzialità dello scalo jonico, la sua collocazione geografica e le dotazioni infrastrutturali e di servizi del Terminal Contenitori che, con le sue 900 prese per contenitori reefer, rendono il porto di Taranto la scelta ideale per lo sviluppo del traffico di prodotti ortofrutticoli nel Mediterraneo, consentendone il rapido trasporto verso il Nord Italia e il Centro e Nord Europa. Tiene altresì conto della prossima realizzazione della Piattaforma Logistica del porto di

Taranto, completa di aree per la lavorazione della merce, uffici e magazzini per lo stoccaggio e la lavorazione dei prodotti già in ambito portuale e di altri progetti di sviluppo, come il Distripark, dedicato principalmente ai prodotti agroalimentari. L'Autorità Portuale di Taranto ha quindi avviato attività tese alla realizzazione e gestione di una piattaforma logistica per i prodotti ortofrutticoli, nonché di un sistema per la loro commercializzazione, una infrastruttura che andrebbe naturalmente ad avvantaggiarsi della presenza sul territorio di ulteriori progetti destinati alla realizzazione di aree e piattaforme logistiche dedicate ai prodotti agroalimentari.

Tale iniziativa sarebbe idonea sia a valorizzare i prodotti del Sud Italia, che a gestire quelli destagionalizzati provenienti dal Nord Africa o da altri Paesi ubicati in aree climatiche diverse. In data **14 Ottobre 2013**, il Presidente, supportato da staff dell'Ente, ha organizzato e partecipato ad un incontro tenutosi sia a Bari che a Taranto con i rappresentanti del gruppo Greenery: Mr. Frans Scholts - Sales Manager responsabile del Sud Europa per Greenery BV - e Mr. Bjarne Thomsen - General Manager di Greenery Italia Srl e l'ass.re Regionale all'Agricoltura Fabrizio Nardoni, i rappresentanti delle istituzioni locali e delle realtà produttive del territorio pugliese e lucano.

I) ACCORDO PER LO SVILUPPO DEI TRAFFICI CONTAINERIZZATI NEL PORTO DI TARANTO E IL SUPERAMENTO DELLO STATO DI EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE.

Nel corso del 2013 sono state portate avanti le attività connesse alle opere di competenza del Commissario Straordinario ed in particolare quelle confluite nell'Accordo del Giugno 2012. Vds paragrafo 4, sezione "Opere di grande Infrastrutturazione" per il dettaglio sullo stato di avanzamento delle attività connesse all'accordo generale.

J) MEMORANDUM OF UNDERSTANDING TRA AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO E SHANGHAI INTERNATIONAL SHIPPING INSTITUTE

Nel corso del 2013 sono state portate avanti alcune attività connesse al MoU siglato con lo **Shanghai International Shipping Institute** nel 2012, istituto di ricerca e un organo di consulenza del Governo Cinese e di vari operatori privati di prim'ordine operanti nei settori marittimo e dei trasporti con sede a Shanghai.

Grazie al supporto fornito dal SISI, il Presidente dell'AP ha partecipato, in qualità di relatore alla conferenza "**Euro-Asia Economic Forum 2013**" tenutasi a Xian – Cina, nei giorni 26-28 settembre 2013. Considerato l'avvio della collaborazione avviata con gli operatori cinesi su menzionati, nel corso del 2013, il Presidente ha altresì confermato la propria partecipazione, in qualità di relatore al **9° Expert Group dell'Euro-Asian Transport Links - EATL2014** – organizzato dalla Economic Commission for Europe delle Nazioni Unite presso la propria sede di Ginevra, con la disponibilità ad intervenire sul tema "*Euro-Asian Transport and trade through the Port of Taranto*" in programma nel mese di febbraio 2014. Il Presidente dell'AP di Taranto – unico relatore italiano dell'evento - ha colto tale opportunità per presentare le potenzialità del porto di Taranto e il suo ruolo nei traffici marittimi internazionali. Gli unici porti europei presenti all'evento erano il porto di Taranto e il porto del Pireo.

K) AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO E AGENZIA DELLE DOGANE: ESERCIZIO DI ZONA FRANCA NON INTERCLUSA EX REGOLAMENTO CEE DEL CONSIGLIO DEL 12.10.1992

In data 25/06/2013 l'Autorità Portuale di Taranto ha presentato formale istanza all'Ufficio delle Dogane di Taranto, al fine di poter esercitare una Zona Franca Non Interclusa di Tipo II nell'area del Porto di Taranto. In ossequio alla disciplina comunitaria, è stato chiesto di poter esercitare la Zona Franca per l'esercizio di un deposito pubblico di Tipo B.

Attraverso la creazione, autorizzazione ed organizzazione della Zona Franca Non Interclusa nelle aree definite come demaniali marittime dal Piano Regolatore, l'Autorità Portuale intende promuovere lo sviluppo economico dell'area del Porto di Taranto, al fine di incrementare i traffici, la produttività e la competitività dello scalo nel bacino del Mediterraneo, agevolando altresì l'impianto di stabilimenti industriali nell'area franca, a beneficio della Città di Taranto e dell'intero sistema Paese.

La costituzione di una Zona Franca permetterà l'esercizio di attività quali: stoccaggio, manipolazioni usuali, trasformazione sotto controllo doganale, perfezionamento attivo, commercializzazione di merci terze.

Il Consiglio Comunale di Taranto, nella Seduta del 11/09/2013, ha approvato, con Deliberazione n. 90, "l'istituzione del Porto Franco o della Zona ad Economia Speciale per Taranto" sostenendo l'iniziativa intrapresa dall'Autorità Portuale ed impegnando l'intera Civica Amministrazione "*ad attivarsi per il raggiungimento di tale obiettivo*".

Il Comitato Portuale, nella Seduta del 14/11/2013, all'unanimità dei presenti, ha espresso il proprio supporto sia nei confronti della realizzazione di un "Porto Franco non Intercluso" che dell'implementazione di una Zona Economica Speciale (ZES). Con la ZF sarà consentito di applicare, nell'ambito di un'area ben definita, la medesima normativa di riferimento dei magazzini doganali con ulteriore possibilità di svolgervi attività di manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti. Le merci potrebbero, quindi, costituire oggetto di pagamento del relativo dazio europeo solo nel momento in cui saranno introdotte nel territorio comunitario.

Il riconoscimento giuridico di tale "istituto", intervenuto con provvedimento dell'Agenzia delle Dogane nel mese di maggio 2014 - è la naturale conseguenza dell'attenzione dei Governo e delle Istituzioni locali e regionali hanno per il territorio di Taranto e per il suo porto; una scelta di politica economica che, pur non destinando in via diretta risorse pubbliche, ne stimola l'autonoma crescita e lo sviluppo commerciale.

A seguito del riconoscimento della Zona Franca doganale di tipo II, l'area portuale potrà vedere l'insediamento di imprese manifatturiere che potranno godere dell'esenzione dall'imposta sui redditi, dall'imposta regionale sulle attività produttive, nonché da eventuali oneri contributivi.

L'obiettivo che bisogna perseguire nell'area del Porto e retroporto di Taranto è, infatti, proprio quello di rilanciare l'economia di un punto produttivo strategico, anche per l'effetto trainante che se ne determina.

Ciò che si vuole realizzare è, dunque:

- incrementare lo sviluppo dei traffici e del commercio internazionale, incentivando il transito e la spedizione delle merci, nonché le vendite e gli scambi commerciali con il resto del mondo;
- favorire l'insediamento e la permanente localizzazione di nuove imprese che creino occupazione e incentivino lo sviluppo economico;

- favorire i consumi, migliorando le condizioni di vita della popolazione e incentivando il turismo in quelle aree.

L) PROTOCOLLO D'INTESA TRA AUTORITÀ' PORTUALE DI TARANTO E LIONS CLUB TARANTO ARAGONESE

L'AP, nel rispetto delle strategie di sviluppo individuate nel Piano Operativo Triennale, si è impegnata ad intensificare un processo di integrazione tra la città e il porto, attraverso una politica di promozione dello scalo e delle sue attività in termini di sviluppo dell'economia jonica e delle ricadute occupazionali sul territorio.

In quest'ottica, nel mese di giugno 2013, l'AP di Taranto ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con l'Associazione Lions Club Taranto Aragonese per la creazione di sinergie su obiettivi di interesse per la Comunità territoriale.

M) PROTOCOLLO DI INTESA PER LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO FRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI OPERANTI NEL PORTO DI TARANTO

In data 22.10.2012, a seguito di numerosi confronti, avviati su iniziativa dell'Autorità Portuale, con le Pubbliche Amministrazioni operanti nel porto di Taranto, è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa *“Attività di coordinamento fra le Pubbliche Amministrazioni operanti nel porto di Taranto”*. Tra le Pubbliche Amministrazioni che hanno sottoscritto il citato protocollo si citano: la Capitaneria di Porto di Taranto, l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA), l'Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Taranto, la Regione Puglia – Ufficio Fitosanitario, l'Ufficio di Sanità Marittima, l'Ufficio Veterinario di Porto/Posto di Ispezione Frontaliera, i Vigili del Fuoco, il Consorzio Area Sviluppo Industriale (ASI) e l'Autorità Portuale di Taranto. Nell'ambito del Protocollo, tutte le PP.AA. aderenti si sono impegnate, nel rispetto del principio di legalità, dei ruoli istituzionali e delle specifiche competenze, a collaborare strettamente tra loro e a svolgere la propria attività in stretto coordinamento per il superamento di problematiche comuni, anche di carattere immateriale, per la condivisione degli obiettivi di sviluppo del Porto di Taranto e l'adeguamento competitivo dei procedimenti e dei servizi offerti agli operatori.

Nel corso del 2013, i vari enti aderenti hanno nominato i propri rappresentanti in seno al tavolo tecnico che sarà chiamato ad espletare le attività previste nel Protocollo d'Intesa.

Uno dei primi risultati in esito a tale collaborazione è l'impegno congiunto della PA ai fini del riconoscimento della funzione di **PED** (*Punto di Entrata Designato riconosciuto dalla Comunità Europea*). In data 18 dicembre 2013 l'Autorità Portuale ha provveduto all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria della porzione di edificio da destinare a uffici per la Sanità Marittima al Molo Polisettoriale.

Tale opera consentirà al porto jonico di candidarsi quale scalo PED (Punto di Entrata Designato riconosciuto dalla Comunità Europea) per le merci di origine vegetale o non animale, in arrivo presso i punti di confine del territorio italiano, dove operano gli Uffici di Sanità Marittima (USMAF), strutture periferiche del Ministero della Salute.

N) PROTOCOLLO DI INTESA “SISTEMA LOGISTICO DEL PORTO DI TARANTO”

In data 06 Dicembre 2012, su iniziativa dell'AP, si è proceduto alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa sul “*Sistema Logistico del Porto di Taranto*”. Le Parti che hanno aderito al citato Protocollo sono rappresentate dalla Regione Puglia, dalle Province di Taranto, Lecce, unitamente a quelle Lucane, da RFI - Rete Ferroviaria Italiana, dai Comuni di Taranto, Lecce e dai principali Comuni della Provincia di Taranto.

Nel quadro delle linee di indirizzo delle politiche in materia di mobilità e trasporti, finalizzate all'implementazione dello sviluppo economico/produttivo del territorio, gli Enti aderenti si sono impegnati a porre in essere ogni utile attività volta a favorire la realizzazione, in modo coordinato e condiviso, di quanto disposto nel citato art. 46 del Decreto Legge n. 201 del 06 dicembre 2011, e, pertanto, sostenere il processo di sviluppo territoriale a livello nazionale ed internazionale secondo gli orientamenti comunitari, in conformità ai progetti delle reti TEN-T e con particolare riferimento all'intermodalità. Nell'anno 2013, ci sono stati incontri tecnici, tra AP e Comitato di Regia, per l'individuazione delle aree idonee (nei comuni interessati). Si è proceduto allo screening volto all'individuazione delle aree e delle infrastrutture di interesse per il sistema logistico e sono stati eseguiti sopralluoghi congiunti con i tecnici RFI per le preliminari verifiche tecniche presso gli scali ferroviari di Surbo e Ferrandina. Si sono tenuti incontri presso la provincia di Matera per l'individuazione di progetti candidabili a finanziamenti europei.

O) FONDAZIONE TPI – TARANTO PORT INTERNATIONAL



L'Autorità Portuale di Taranto, in collaborazione sinergica con istituzioni, associazioni, banche e società private operanti in porto, mutuando consolidate esperienze già presenti in altre realtà territoriali, intende costituire la "**Fondazione Taranto Port International**", un ente senza scopo di lucro dedicato alla ricerca, alla formazione, alla cooperazione di eccellenza ed allo sviluppo della logistica, dei trasporti e delle attività portuali e marittime.

Gli obiettivi principali della Fondazione saranno: mettere in rete la complessa comunità dei settori individuati per arricchire costantemente le risorse umane, raggiungendo in tal modo un quadro di eccellenza nella ricerca, l'innovazione, la formazione, la cooperazione, l'internazionalizzazione, la redazione di progetti e la partecipazione a bandi comunitari nei settori di propria competenza; l'offerta di servizi di alta specializzazione ai soci ed a terzi e il supporto per indirizzare le strategie di sviluppo settoriale. La Fondazione TPI avrà, pertanto, la capacità elaborare Best Practice e progetti strategici a favore dell'intera economia jonica, indispensabili per l'individuazione di nuovi e diversi modelli di sviluppo economico dei quali, soprattutto in questa fase recessiva, il nostro territorio avverte il bisogno. La Fondazione diventerebbe pertanto volano di sviluppo e attore primario del processo economico-culturale, già previsto nel Piano Operativo Triennale dell'Autorità Portuale, che riesca finalmente a trasformare Taranto da "una città con il porto" a "una città portuale".

ALTRE NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

PARTNERSHIP IN PROGETTI COMUNITARI

MEDNET

Nel corso del 2013, l'AP ha proseguito nell'espletamento delle attività connesse al progetto MEDNET - *Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports*. Scopo del progetto è quello di creare un network per l'interscambio delle differenti esperienze degli operatori coinvolti riguardo alle procedure portuali e doganali, inclusa la semplificazione delle operazioni doganali all'arrivo/partenza delle navi e sdoganamento delle merci.



In particolare, nel corso dell'anno di riferimento, a seguito dell'affidamento secondo procedure ad evidenza pubblica, sono stati acquisiti questionari, e relativi report, inerenti le procedure portuali e doganali esistenti nei porti di Bari, Brindisi, Gioia Tauro e Taranto e la relativa codificazione merceologica adottata dalle Dogane nei porti di riferimento. In tale attività l'AP ha più volte partecipato ad incontri tecnici con la nazionale Agenzia delle Dogane e con il Corpo della Capitaneria di Porto. Nel corso dell'anno, inoltre, l'AP ha avviato le fasi di implementazione dell'**azione pilota** del porto di Taranto, consistente *nell'informatizzazione delle procedure di iscrizione ai Registri ex art. 68 del Codice della Navigazione e di rilascio/rinnovo degli accessi in ambito portuale e coordinamento delle Pubbliche Amministrazioni che intervengono nella procedura di che trattasi*. In data **23 maggio 2013**, personale dell'Ente ha partecipato ad un incontro con il Direttore dell'Area centrale tecnologie per l'innovazione dell'Agenzia delle Dogane di Roma e il suo staff, al fine di discutere delle possibilità di collaborazione – da individuarsi nell'ambito del progetto MEDNET dell'AP di Taranto – per l'implementazione di un Port Community System nel porto di Taranto.

Detto progetto, per un importo di € 307.900 (quota A.P.), è finanziato per il 75% da fondi del FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – e per il 25% da fondi derivanti dal Fondo di Rotazione, stanziati dalla Delibera CIPE n. 36 del 15.06.2007.

PIANO EXPORT SUD

L'Autorità Portuale di Taranto è stata invitata dall'ICE di Roma a presentare una proposta da candidare nell'ambito del progetto dal titolo "*Piano Export Sud*". L'Ente ha inviato una manifestazione di interesse al fine di implementare le attività connesse allo sviluppo di un possibile traffico di prodotti agroalimentari da/verso il porto di Taranto, presentando il progetto denominato Fresh Port.

Sono stati coinvolti in qualità di partner, nelle attività progettuali, oltre all'ICE e all'AP, Coldiretti Puglia, Confcooperative Puglia, Confagricoltura Puglia, Associazione Italiana Coltivatori Puglia, Gal Colline Joniche, Consolato dei Paesi Bassi a Bari. La società Greenery Italia srl e l'interporto di Parma hanno aderito in qualità di partner strategici, non avendo sede nella Regione Obiettivo 1. Il progetto prevede studi/analisi di mercato, missioni di incoming e outgoing, realizzazione di un portale internet dedicato, partecipazione ad eventi espositivi del settore, ecc, al fine di conoscere lo stato dell'arte e definire le possibilità di incremento dei flussi di traffico da/verso le regioni del Mediterraneo. Il progetto presuppone anche l'utilizzo delle aree retroportuali e/o aree destinate ad accogliere attività di logistica connesse anche a tale tipologia di traffici.

Tutte le elencate attività saranno organizzate, gestite ed implementate direttamente dall'ICE (con proprio budget) e tutti i soggetti coinvolti saranno chiamati a fornire supporto con partecipazione diretta del proprio personale.

Nel mese di Settembre 2013, l'AP ha formalmente trasmesso all'ICE la proposta progettuale e ha ricevuto conferma dell'avvenuta ammissione a finanziamento nel mese di dicembre 2013. Nel mese di febbraio 2014, sono state avviate le prime attività del progetto.

GIFT

Unitamente a partner nazionali ed internazionali, l'AP ha presentato, nel mese di maggio 2013, una proposta progettuale nell'ambito del Bando "Strategic Project Proposal TOR 2" del Programma Greece-Italy 2007-2013 dal titolo "*Greece –Italy Facilities for Transport and Logistics 2.0*". Nel corso dell'anno, l'Autorità di Gestione ha comunicato l'ammissione a finanziamento delle attività previste nell'application form e, pertanto, l'Autorità Portuale di Taranto è stata inserita quale soggetto attuatore delle attività in capo alla Regione Puglia, lead partner di progetto inerenti l'attuazione di specifici percorsi formativi da indirizzarsi nell'ambito del settore marittimo e della logistica. Il budget assegnato ad AP Taranto è pari a circa 103.750,00 Euro per attività che dovranno essere svolte nel periodo 01.09.2013-31.08.2015.

3. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Per quanto attiene i Servizi di Interesse generale, nel 2013 il servizio di “*ritiro rifiuti da bordo delle navi*” è stato gestito dalla società Nigromare S.r.l. quale aggiudicataria dell’incarico per il quadriennio dal 01/03/2010 al 28/02/2014. Attualmente la Società Nigromare svolge il servizio di che trattasi in regime di proroga tecnica nelle more del completamento della gara ad evidenza pubblica i cui termini per la consegna delle offerte sono scaduti il 30/04/2014

Le tariffe applicate dalla società affidataria del servizio sono quelle stabilite dall’ordinanza n. 04/13 del 29/05/2013 di questa Autorità Portuale, scaricabile dal sito dell’Ente www.port.taranto.it.

Nel 2013 è stata anche implementata la procedura ad evidenza pubblica per la concessione del servizio di raccolta, trasporto, trattamento, recupero e/o smaltimento delle acque di sentina dalle navi in sosta nel Porto di Taranto ed in rada. L’affidamento dello stesso, essendo stato soggetto a ricorso da parte dei concorrenti è attualmente in corso.

4. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

MANUTENZIONE ORDINARIA

Con l’autonomia finanziaria delle A.P., introdotta dalla legge finanziaria 296/2006, le spese di manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale sono ad esclusivo carico delle Autorità Portuali.

Le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni sostenute nel 2013 sono state le seguenti:

manutenzione ordinaria 2013			
<i>spese per lavori vari di manutenzione delle parti comuni:</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione</i>	<i>spese per fornitura energia elettrica</i>
€ 166.693,43	€ 224.394,87	€ 101.367,29	€ 154.315,34
totale spese anno 2013: € 646.770,93			

Nel corso del 2013 gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria possono così riassumersi:

- a. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell’ambito portuale. La gestione del contratto aperto di manutenzione edile a cura della Soc. NARDONI S.r.l. è stato affidato, a seguito di procedura di gara, alla Società NUOVA DE.CA. S.r.l.

- b. Manutenzione ordinaria, straordinaria e tenuta in esercizio degli impianti elettrici e di illuminazione nel porto mercantile di Taranto, affidata alla DE SARLO INSTALLAZIONI S.r.l.
- c. Manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio degli impianti di segnalamento marittimi affidata alla Società PRISMA S.r.l. è stata, successivamente assegnata, alla Società CE.SUB. Srl, risultata aggiudicataria della gara esperita per l'affidamento del servizio;
- d. Servizio di pulizia delle parti comuni in ambito portuale affidato alla Società ECOLOGICA S.p.A.;
- e. Manutenzione delle aree a verde del porto di Taranto affidata al RTI VERDIDEA S.r.l./GREEN SERVICE S.r.l.

OPERE INFRASTRUTTURALI/MANUTENZIONE STRAORDINARIA

L'Ente ha sostenuto le seguenti spese complessivamente pari ad € **1.300.841** ed in particolare:

1. affidamento alla Soc. ITALSOCOTEC S.p.A. a seguito dell'esperimento della gara mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa *ex art. 83 del D.lgs. 163/2006 del servizio di verifica, ai fini della validazione ex art. 112 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i, delle progettazioni definitive ed esecutive (in corso) degli interventi inseriti nella programmazione LL.PP. 2011/2013 dell'A.P., per l'importo di € 299.902,15;*
2. affidamento al RTI Sondedile S.r.l./Geoter Srl/Laserlab Srl del servizio di *“Indagini geognostiche, prove di laboratorio geotecnico e analisi di caratterizzazione ambientale finalizzate alla compilazione di progetti di opere pubbliche nel Porto di Taranto”* per l'importo di € 302.742,34 ai sensi degli artt. 2 e 4 del contratto rep. 508 del 28.12.2012;
3. affidamento - ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 33, comma 3 e 112 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e 47 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. - dell'incarico di *“verifica del progetto definitivo ed esecutivo relativo agli interventi per il dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area molo polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del porto di Taranto”* al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Puglia e la Basilicata, per l'importo di € 149.943,12.

GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

Continuano le attività connesse alla realizzazione delle seguenti opere affidate alle competenze del Commissario Straordinario, il Presidente Prof. Avv. Sergio Prete nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 febbraio 2012, pubblicato in G.U. n. 84 del 10.04.2012:

- a. Riqualificazione del molo polisettoriale - ammodernamento della banchina di ormeggio

- b. Dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo polisettoriale e connessa vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio;
- c. Riqualficazione del Molo Polisettoriale - riqualficazione della banchina e dei piazzali in radice del Molo Polisettoriale;
- d. adeguamento area Terminal Rinfuse.
- e. Nuova diga foranea a protezione dall'agitazione del moto ondoso in Darsena Molo polisettoriale;
- f. Piastra Portuale di Taranto
- g. Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del Molo San Cataldo e della Calata 1.
- h. Potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto.

Riqualficazione del Molo Polisettoriale - ammodernamento della banchina di ormeggio

L'intervento attiene ad opere strutturali lungo l'esistente banchina di ormeggio del Molo Polisettoriale, finalizzate a perseguire una molteplicità di scopi:

1. consentire, salvaguardando la stabilità delle strutture, l'approfondimento dei fondali: dagli attuali -14,50 ÷ 15,50 metri, ai richiesti -16,50 metri;
2. realizzare le vie di corsa in grado di servire le gru di banchina di ultima generazione aventi caratteristiche:

- intervento sino alla 24a fila della stiva delle portacontainer di nuova generazione,
- movimentazione contemporanea di 4 container da 20 piedi per volta.

In data 20.11.2013, sono terminati i lavori della commissione giudicatrice per le valutazioni delle offerte presentate, nella seduta pubblica, nella quale si è provveduto all'aggiudicazione provvisoria.

Con Decreto dell'Ente n. 126/13, in data 20/12/2013, è stata disposta - ai sensi degli artt. 11, co. 5 e 12, co. 1 del D.lgs. 163/2006 e smi - l'aggiudicazione definitiva dei lavori di riqualficazione del molo Polisettoriale a favore della costituenda A.T.I. C.C.C. CANTIERI COSTRUZIONI CEMENTO S.P.A./ SALVATORE MATARRESE S.P.A./ICOTEKNE S.P.A..

In data 13.01.2014 è pervenuto, su istanza della seconda classificata, il Decreto monocratico del Presidente della I sezione del TAR Lecce che accoglie l'istanza di misure cautelari monocratiche e fissava, per la trattazione collegiale, la camera di Consiglio del 23.01.2014. Il TAR confermava l'istanza cautelare e rinviava al 2 aprile 2014 la discussione del merito. In tale sede il TAR LECCE rigettava il ricorso. Il 20 maggio 2014 è stata trattata l'istanza cautelare presso il Consiglio di Stato a seguito del ricorso in appello presentato dalla seconda classificata. Si è in attesa del pronunciamento ai fini dell'aggiudicazione efficace e successiva apertura dei cantieri.

Sono inoltre in corso le attività propedeutiche per l'affidamento dei monitoraggi ambientali ante-operam propedeutici all'avvio dei lavori.

Dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo Polisettoriale e vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio.

L'intervento prevede il dragaggio della Darsena, del cerchio di evoluzione e dell'imboccatura del molo Polisettoriale e la realizzazione della connessa vasca di contenimento, in ampliamento al V sporgente, in cui saranno refluiti i sedimenti dragati.

Il dragaggio ha sia la finalità di bonifica ambientale, mediante la rimozione dei sedimenti contaminati, e sia di portualità, mediante il raggiungimento della profondità di – 16,50 che consente l'attracco di porta container fino a 14.000 TEUS rispetto a quelle attuali da 8.000 TEUS.

L'avvio della procedura di VIA presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato effettuato con istanza del 18 gennaio 2013.

L'avvio della procedura art. 5 bis presso il Ministero delle Infrastrutture e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è avvenuto con istanza del 12 novembre 2012.

In data 17.07.2013, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Terza Sezione ha provveduto, relativamente alla trasmissione elaborati per art. 5 bis della legge 84/94, ad esaminare il Progetto definitivo adeguato a seguito del voto 101/2012 espresso nell'adunanza del 20.3.2013; in tal senso ha espresso parere favorevole, ritenendolo meritevole di approvazione poiché contenente gli elementi utili a chiarire e puntualizzare le osservazioni contenute nel predetto voto 101/2012.

Con decreto n. 10/2013 del 1.08.2013 il MIT – Direzione Generale per i porti – ha approvato il progetto definitivo a seguito del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il progetto definitivo è stato pertanto trasmesso dal MIT al MATTM per l'approvazione definitiva ex. art. 5/bis. Nel mese di settembre sono state trasmesse le integrazioni richieste dalle Direzioni del MATTM e predisposte da SOGESID.

Nell'ambito della procedura di VIA sono stati resi i pareri della Commissione ministeriale e regionale (dicembre 2013).

In data 20 febbraio 2014 è stato emanato il Decreto n.80, a firma congiunta del Ministro dell'Ambiente e del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali, di approvazione della VIA (Valutazione Impatto Ambientale) afferente le attività di dragaggio e di realizzazione della relativa vasca di colmata del Porto di Taranto, in argomento.

In data 24 febbraio 2014 è stato altresì emanato il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di approvazione del progetto ai sensi dell'art. 5 bis della Legge 84/94.

E' stato l'ultimo step, conclusivo dell'iter approvativo presso i Ministeri competenti, previsto dalla Legge 84/94.

In data 15 maggio 2014 è stato pubblicato il bando di gara.

Riqualificazione del Molo Polisettoriale - riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del Molo Polisettoriale. Adeguamento area terminal rinfuse.

L'intervento consiste nell'ammodernamento della banchina e dell'area in radice al molo polisettoriale. È finalizzato al pieno recupero funzionale di aree oggi non nella disponibilità della TCT ma rientranti nell'oggetto dell'atto concessorio. Nell'ambito del citato Accordo Generale è, infatti, prevista la riconsegna alla Taranto Container Terminal degli ulteriori 550 m (300 + 250), come previsto dal contratto di concessione. L'intervento attiene ad opere strutturali lungo le esistenti banchine in radice, finalizzate a perseguire una molteplicità di scopi:

1. adeguamento della banchina operativa, delle aree di stoccaggio ad essa annesse e della recinzione dell'area in concessione;
2. adeguamento ed ammodernamento della banchina di servizio;
3. realizzazione degli impianti elettrici e speciali a servizio delle aree di banchina;
4. realizzazione dell'impianto di drenaggio delle acque meteoriche.

L'Opera è stata inserita nel programma triennale 2013/2015 delle Opere Pubbliche dell'Autorità Portuale di Taranto, al secondo anno, per un importo pari a 15.000.000 di euro.

Il Progetto definitivo ha ottenuto il parere favorevole dal Comitato Tecnico Amministrativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Puglia e Basilicata - nella seduta del 30.01.2013, con voto n. 1.

In data 12.11.2013 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria per l'acquisizione dei pareri sul progetto definitivo. La conferenza è stata chiusa ed il progetto risulta approvabile con le condizioni e prescrizioni espresse dalle Amministrazioni convenute.

Con nota del 13.11.2013, il MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - ha espresso parere sulla non assoggettabilità dell'intervento a procedure VIA.

In data 02.12.2013, a seguito del completamento del supplemento di istruttoria richiesto per la valutazione della conformità dell'intervento al nuovo Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, il Comune di Taranto ha provveduto all'emanazione del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica n. 72/2013.

In data 23.12.2013 il progettista ha trasmesso all'AP il progetto definitivo adeguato alle osservazioni e prescrizioni degli Enti preposti, con relativo rapporto di verifica finale.

L'AP ha approvato il progetto definitivo e ha avviato la redazione del progetto esecutivo.

Nel corso del 2013 è stato sottoscritto *l'Accordo per la Razionalizzazione dell'utilizzo di Aree Demaniali e di Banchine comprese nell'ambito Portuale* per la delocalizzazione del concessionario che occupa le aree oggetto dell'intervento di riqualificazione di che trattasi. Si rinvia al par. n. 7, *Gestione del Demanio*, per i dettagli in merito al citato accordo.

Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto.

Nell'ambito dell'accordo generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati del giugno 2012, la TCT ha redatto il progetto dell'intervento per la "Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto", che prevede la realizzazione di un tratto di diga foranea, prevista nel Nuovo Piano regolatore del Porto di Taranto, con la funzione di migliorare la protezione dal moto ondoso della darsena polisettoriale e dei relativi accosti.

Nel febbraio 2014 la TCT ha trasmesso il progetto definitivo, con le integrazioni richieste nel maggio 2013 dal CTA - Provveditorato interregionale opere pubbliche Puglia e Basilicata.

Piastra Portuale di Taranto

Al momento della redazione del POT 2012-2014 (agosto 2011), pur essendo stato approvato il progetto definitivo da parte del CIPE tutto era fermo, da qualche mese, in quanto la delibera era stata inviata alla Corte dei Conti per la registrazione. A seguito della registrazione, dopo necessari solleciti, si è proceduto, in sede di redazione del progetto esecutivo da parte della società concessionaria dei lavori, a superare le numerose interferenze esistenti sui luoghi dove realizzare le opere, ad ottenere le ulteriori numerose autorizzazioni (soprattutto in materia ambientale) ed al recepimento e

superamento di tutte le prescrizioni emesse dal CIPE. Giusto per rendere l'idea di quello che è stato fatto è bene sottolineare che ci si è dovuti confrontare per il superamento delle problematiche con ben 44 soggetti pubblici e privati.

Finalmente, il progetto esecutivo delle opere per la realizzazione dei lavori della piastra logistica di Taranto è stato approvato con Decreto dell'APT n. 77/13 del 31.07.2013. Già nel marzo del 2012 era stata consegnata l'area per l'apertura del cantiere e nel dicembre 2012 erano state avviate le attività propedeutiche all'avvio dei lavori, quali la bonifica da ordigni bellici, il montaggio dell'impianto di trattamento dei fanghi di dragaggio, le indagini archeologiche, i monitoraggi ambientali ante-operam e la demolizione dei fabbricati e manufatti vari presenti nell'area della ex Squadra di Rialzo. Successivamente all'approvazione definitiva del progetto, l'Autorità Portuale di Taranto ha consegnato al Concessionario i lavori relativi all'opera costituita dai seguenti interventi:

La strada dei moli

la strada dei moli e impianti prevede il collegamento organico ed efficiente di tutti i moli del porto di Taranto e il miglioramento dei collegamenti con la rete stradale nazionale. È inoltre prevista la realizzazione delle reti idriche, fognanti, collettamento acque di pioggia, acqua industriale, illuminazione pubblica, alimentazione principale elettrica, predisposizione telefonica e telematica.

Il contratto di concessione prevede, in accordo con il dettato normativo, che il Concessionario debba appaltare a terzi una percentuale minima del 30% del valore globale dei lavori.

In data 19.04.2012 il Contraente Generale ha quindi avviato la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'impresa esecutrice della Strada dei Moli ed in data 2 dicembre 2013 sono stati aggiudicati definitivamente i suddetti lavori.

Entro il mese di giugno 2014 sarà aperto il cantiere.

Ampliamento del IV sporgente

L'ampliamento del IV sporgente comporterà la realizzazione di una nuova banchina di ormeggio per una lunghezza di m 600. È previsto il riempimento delle aree retrostanti al fine di realizzare piazzali idonei per le operazioni portuali. La larghezza dell'ampliamento del IV sporgente, lato ponente, è pari a m 120. I fondali antistanti le banchine saranno dragati fino a quota -12,00 m. L'avvio dei lavori è subordinato al completamento della realizzazione dalla Vasca di Contenimento dei Fanghi di dragaggio che è in corso.

Sono state ultimate le attività di prospezioni archeologiche a mare, compreso la bonifica da ordigni residuali bellici delle suddette aree oggetto di indagine.

Darsena a Ovest del IV sporgente

La Darsena ad Ovest del IV sporgente comprende sia la banchina di riva che le banchine di raccordo sino all'esistente darsena servizi. La realizzazione avverrà in parte mediante cassoni cellulari in c.a. e in parte con banchina a giorno per la parte terminale lato mare. È previsto il riempimento delle aree retrostanti al fine di realizzare piazzali idonei per le operazioni portuali. L'avvio dei lavori è subordinato alla realizzazione dalla Vasca di Contenimento dei Fanghi di dragaggio.

Come per il IV Sporgente, anche per la Darsena sono state ultimate le prospezioni archeologiche a mare, compreso la bonifica da ordigni bellici delle suddette aree oggetto di indagine.

Piattaforma Logistica

Si tratta di un'infrastruttura portuale che consentirà la realizzazione di un modello di piattaforma logistica integrata nei diversi segmenti del trasporto, non più suddivisi per modalità (marittima, terrestre, aerea), ma come fasi di un unico processo, costituendo un centro d'interscambio fra due o più modalità di trasporto (strada - ferro - mare) in un'area dotata di adeguati collegamenti diretti con la rete ferroviaria e stradale nazionale (trasporto intermodale).

L'area in cui è stata prevista la realizzazione della Piattaforma Logistica è in gran parte l'area precedentemente in uso all'ex Squadra di Rialzo di RFI che è stata dismessa nel 2002 e riconsegnata all'Autorità Portuale.

Tutti i preesistenti edifici e le strutture della ex Squadra Rialzo sono stati demoliti nel corso del 2013. Attualmente sono state già montate le strutture prefabbricate del capannone temperatura ambiente.

Oltre alle suddette attività sono in corso i movimenti terra necessari alla realizzazione del piazzale.

Vasca di contenimento fanghi ad Ovest di Punta Rondinella

La Vasca di Contenimento dei Fanghi è stata prevista per accogliere i fanghi provenienti dai dragaggi del IV Sporgente e della Darsena Ovest; essa sarà realizzata nel bacino esterno del porto (il c.d. porto fuori rada) in uno specchio acqueo ad Ovest di Punta Rondinella.

Nel mese di novembre 2013 è stata completata l'esecuzione dell'opera provvisoria costituita da micropali previsti da realizzarsi nella punta estrema Sud-Est dello Yard ex Belleli.

Come per il IV Sporgente e la Darsena, anche per la Vasca di Contenimento Fanghi sono state ultimate le attività di prospezioni archeologiche a mare, compreso la bonifica da ordigni residuali bellici delle suddette aree oggetto di indagine.

L'Impianto di Trattamento dei Fanghi "Rossi" di dragaggio, la cui realizzazione è stata completata nel mese di novembre 2013, di recente ha ricevuto dalla Provincia di Taranto e da ARPA Puglia le necessarie autorizzazioni allo scarico e alla conseguente messa in esercizio.

Ciò nonostante, non è possibile avviare le correlate attività di dragaggio in quanto è in corso di adeguamento il Piano di Monitoraggio Ambientale secondo le prescrizioni rese dagli Enti competenti.

Il prolungamento dei tempi per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per l'avvio delle opere a mare, se da un lato sta compromettendo il rispetto del cronoprogramma dei lavori per il completamento della Vasca di Contenimento Fanghi, dall'altro provocherà ritardi nell'ultimazione delle opere relative al IV Sporgente e alla Darsena che sono vincolate al completamento della citata Vasca.

Per quanto attiene all'avanzamento delle attività, sono stati emessi numero 3 Stati Avanzamento Lavori per complessivi 13.1 Meuro.

Al 31 dicembre 2013 la produzione è stata pari a circa 16 M euro.

Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata1 del porto di Taranto

L'intervento prevede la rettifica del filo banchina esistente che viene allineato con quello dei tratti subito precedente e successivo secondo le indicazioni del vigente piano regolatore portuale con conseguente allargamento della banchina di levante. Il progetto prevede la realizzazione di una banchina su pali con impalcato costituito da una struttura scatolare internamente destinata a parcheggio che accoglierà le auto dei dipendenti della serie di edifici che occupano la porzione centrale del molo che sono adibiti a diverse funzioni portuali (Capitaneria di Porto; Autorità Portuale, uffici pertinenti...) così da lasciare libero il piazzale esistente e renderlo disponibile per lo svolgimento delle attività connesse al traffico passeggeri.

Calata 1: l'intervento prevede il rifodero della banchina esistente realizzata a massi sovrapposti. La soluzione di progetto adottata per il consolidamento/recupero strutturale del muro di banchina consiste nella realizzazione di un incapsulamento della banchina esistente attraverso la realizzazione di un telaio costituito lato mare da pali di c.a. e palancole metalliche collegate attraverso una soletta di impalcato a singoli pali di c.a. posti alle spalle del muro attuale.

Nel settembre 2011 l'opera è stata inserita nella programmazione opere pubbliche 2012-2014.

L'avvio della progettazione definitiva è slittato a causa della definizione della procedura di gara per l'esecuzione delle propedeutiche indagini di caratterizzazione geotecnica e geognostica delle aree (per il contenzioso al TAR/Consiglio di Stato conclusosi nel dicembre 2012).

La progettazione definitiva è stata ultimata nel gennaio 2014 e la progettazione esecutiva è stata completata nel marzo 2014.

Dopo la verifica del progetto (a cura dell'organismo di verifica previsto dalla normativa), sulla progettazione definitiva saranno implementate tutte le autorizzazioni previste, da acquisire in sede di conferenza dei servizi (con conclusione prevista per settembre 2014). Sarà quindi redatta la progettazione esecutiva (i tempi contrattualmente previsti sono di 30 giorni), per poi avviare la procedura di gara per l'appalto dei lavori, il cui inizio si prevede per il primo trimestre 2015.

Potenziamento dei raccordi ferroviari del complesso del porto di Taranto con la rete nazionale

Nell'ambito dei progetti PON 2007-2013 sono stati programmati interventi di potenziamento dei collegamenti ferroviari del porto di Taranto con la rete nazionale. A tal fine è stata sottoscritta una specifica convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed RFI, che prevede che RFI sia soggetto attuatore dell'intervento e rediga la progettazione dei seguenti due lotti funzionali:

a. I° lotto - Potenziamento stazione di Cagioni e collegamento al V Sporgente

L'intervento consiste nel potenziamento dell'attrezzaggio infrastrutturale ferroviario e si sviluppa in area retroportuale, sulla rete ferroviaria, in corrispondenza del cosiddetto Molo Polisettoriale.

Il Progetto prevede modifiche all'attuale impianto della Stazione con creazione dei binari del nuovo fascio (centralizzato, elettrificato e con modulo 750 m) con funzioni di arrivi/partenze e presa/consegna per il collegamento con il Molo Polisettoriale e la predisposizione del collegamento al V Sporgente (che sarà completato dopo il 2025).

Il nuovo impianto si sviluppa quasi interamente sul sedime del fascio preesistente. Al termine dei lavori tutto l'impianto rientrerà nell'asset di RFI.

Il nuovo scalo si sviluppa per un primo tratto di circa 850 m parallelamente all'impianto di Cagioni con sede a tre binari posti ad interasse di 4.60 m. In tale tratto si sovrappone praticamente alla sede dell'attuale impianto merci raccordato e in gestione all'impresa TCT. Segue una curva con raggio di 240 m che conduce alla radice posta prima dello scalo esistente sul Molo Polisettoriale.

L'impianto sarà circondato da recinzioni con ingressi dedicati per la manutenzione ed eventualmente per i mezzi di soccorso.

Le principali opere civili consistono nella demolizione delle attuali recinzioni e nella realizzazione di nuove che, in alcune limitate zone, potranno fungere anche da opera di sostegno.

Il nuovo fascio di binari accorpa le funzioni di presa/consegna ed arrivi/partenza ed è costituito da 3 binari elettrificati e centralizzati con modulo pari a 750 m (IV binario), a 734 m (V binario), a 727m (VI binario). La gestione di detto fascio merci consentirà una maggiore flessibilità nell'utilizzo dell'impianto; potranno infatti essere garantiti arrivi e partenze da ciascuno dei tre binari del fascio.

Inoltre tutte le manovre necessarie per comporre e scomporre i treni sul fascio e per i movimenti da e per il Molo Polisettoriale potranno essere effettuate in presenza di esercizio sui primi tre binari di circolazione.

b. II° lotto - Nuovo scalo ferroviario e suo collegamento alla Piattaforma Logistica ed al I e IV

L'intervento si sviluppa planimetricamente a Nord della fascia compresa tra il I ed il IV Sporgente del Porto di Taranto.

L'impianto esplica la funzione di presa e consegna e arrivi e partenze per la Piattaforma Logistica di nuova realizzazione, Logistica S.p.A.. Successivamente il nuovo fascio potrà essere collegato ai futuri I e IV Sporgente. Il nuovo impianto, gestito da RFI, si sviluppa quasi interamente sul sedime dell'impianto preesistente in corrispondenza del fascio S. Nicola della stazione di Taranto.

Il nuovo scalo prevede un fascio di presa/consegna ed arrivi/ partenze, costituito da 2 binari di modulo 750 m, centralizzati ed elettrificati, gestiti dall'ACEI di Taranto che sarà opportunamente modificato. Inoltre è previsto un terzo binario per il giro locomotore ed un'asta di manovra di lunghezza maggiore di 750 m.

Il fascio sarà collegato alla linea Bari – Taranto attraverso una connessione 60km/h e con una indipendenza. Le caratteristiche del fascio consentiranno di effettuare degli itinerari di arrivo/partenza a 60km/h.

La progettazione definitiva, a cura di RFI, ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie. Nel primo quadrimestre del 2014 si attende l'ultimazione della progettazione esecutiva da porre a base di gara (sempre a cura di RFI, soggetto attuatore).

L'ultimazione delle opere è prevista per il dicembre 2016.

L'opera consentirà la formazione in tempi brevi di convogli di 750 m (attualmente 450 m).

A seguito dell'incontro del 25.09.2013 tenutosi al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è emerso che RFI ha potuto condurre le attività di progettazione interna (preliminare e definitiva), ma non ha potuto bandire la gara per appalto integrato, poiché in attesa degli esiti sulla Notifica degli aiuti di Stato. RFI, pertanto, sta posticipando il termine lavori al 2016. Ha comunque garantito soluzioni transitorie per la operatività dei raccordi ferroviari interessati.

Il MIT, dunque, ha redatto, in stretta collaborazione con l’Autorità Portuale di Taranto ed RFI tutto il documento, compresa l’analisi finanziaria, per la “notifica UE” e l’ha trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico competente all’inoltro previa ulteriori valutazioni. Nessuna notizia si ha nel merito.

ALTRE OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO

Centro Servizi Polivalente

L’intervento attiene la realizzazione dell’edificio polifunzionale finalizzato alla riqualificazione del waterfront portuale, ottenuta, peraltro, creando continuità nel sistema di spazi pubblici e di interconnessioni pedonali nel tratto compreso tra il molo S. Eligio e Piazza Fontana.

Lungo tale sviluppo sono dislocate una serie di attrezzature per lo sport, la sosta, il tempo libero.

Nella parte terminale del basamento è collocato il Centro Servizi polifunzionale, che assume il ruolo di polo di attrazione aperto sul mare e sulla città.

L’intervento è caratterizzato da un’ampia flessibilità di utilizzazione. In particolare sono state previste le seguenti attività:

1. Attività direzionali dell’Autorità Portuale
2. Attività per la promozione della cultura marittima: auditorium polifunzionale – sala convegni e spazi polifunzionali per attività espositive e didattiche
3. Attività di servizio a passeggeri e crocieristi
4. Attività di servizio e accoglienza (informazioni, zona relax, bar, servizi igienici)

La realizzazione del Centro polifunzionale pone come obiettivo l’attivazione di un processo di riqualificazione del waterfront portuale e di integrazione tra la città e il porto, generando una continuità tra spazi pubblici e interconnessioni pedonali che dal molo S. Eligio e Piazza Fontana si sviluppano fino all’estremità del molo S. Cataldo. Il Centro Servizi polifunzionale, mediante una serie di attrezzature e di spazi pubblici, consente di instaurare un nuovo campo di relazioni tra il sistema urbano ed il bacino portuale. L’obiettivo di restituire a Taranto una nuova cultura del mare può partire da questo articolato sistema che riunisce in un unico segno il porto, la città, l’ambiente.

Il progetto preliminare è stato acquisito nel giugno del 2009, nell’ambito del concorso di progettazione aggiudicato ad un raggruppamento di professionisti con capogruppo il prof. Rosario Pavia.

La progettazione definitiva è stata affidata allo stesso raggruppamento e ultimata nel dicembre 2013.

Nel ottobre 2011 si è tenuta la conferenza dei servizi, per l’acquisizione dei pareri da parte degli Enti e Soggetti interessati, conclusa nel maggio 2012. L’iter approvativo ha scontato ritardi dovuti alle acquisizioni dei pareri del Ministero dell’Ambiente (per ciò che concerne l’analisi di rischio ambientale), e della Regione Puglia (per quel che concerne il nulla osta paesaggistico).

Si prevede l’avvio della gara di appalto per l’affidamento della progettazione esecutiva e della esecuzione lavori (ex appalto integrato) per giugno 2014.

Riqualificazione e miglioramento igienico sanitario del piano terra dell'ala est della palazzina n.6 presso il Molo Polisettoriale da adibire a servizi di controllo sanitario.

Al fine di aumentare i livelli di efficienza, affidabilità qualità e sicurezza dei controlli relativi alla concreta possibilità di eseguire campionamenti ed analisi delle partite alimentari - conformemente al disposto della normativa comunitaria di cui al REG. CE 441/2006 e DEC.CE 12.07.2006 n. 2206/504 – è stato programmato l'intervento di riqualificazione della porzione di piano terra (ala Est) della palazzina 6 al molo polisettoriale, che era nella disponibilità del Consorzio ASI di Taranto ed è inutilizzata.

Il Consorzio, a seguito di specifica richiesta del Ministero della Salute – Ufficio di sanità Marittima, Area di frontiera, prima e, successivamente della Regione Puglia, Area Politiche per lo sviluppo rurale – Servizio Agricoltura – Ufficio Osservatorio Fitosanitario, ha inteso sottoscrivere con l'Autorità Portuale di Taranto, in data 06/06/2011, un Protocollo d'intesa per porre nella disponibilità dell'Autorità Portuale, a titolo gratuito, parte del Piano terra della palazzina n. 6, sita al Molo Polisettoriale.

Le aree, della superficie lorda di 310 mq, saranno riqualificate e ristrutturate a cura e spese dell'Autorità Portuale al fine di ospitare gli Uffici Ministeriali e quelli Regionali sopra enucleati o altre Amministrazioni pubbliche operanti in ambito portuale. Sarà così possibile effettuare controlli all'importazione da Paesi terzi nei Punti di Entrate Nazionali abilitati, elencati nell'allegato VIII del D.Lgs. n. 214/2005 , per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali. (vds. par. 5.6.3)

Nel settembre 2011 l'opera è stata inserita nella programmazione opere pubbliche 2012-2014.

La progettazione preliminare, redatta da tecnici interni dell'Autorità Portuale, è stata posta a base di gara nel maggio 2013. Nel dicembre 2013 è stato individuato l'aggiudicatario provvisorio dell'appalto per la progettazione e realizzazione delle opere.

L'ultimazione delle opere è prevista per il dicembre 2014.

Edifici per sistemazioni logistiche in darsena servizi

L'intervento è volto alla realizzazione di due edifici a due piani fuori terra, nelle aree retrostanti la darsena servizi San Nicolicchio del porto mercantile di Taranto, ove potranno trovare idonea sistemazione logistica gli addetti alle complementari attività portuali di servizio quali piloti, operatori dei rimorchiatori, barcaioli, ormeggiatori, eventuali altri diversi soggetti operanti in ambito portuale. L'Autorità Portuale ha, in più occasioni, incontrato i diversi soggetti interessati per definire le relative necessità logistiche, i quali hanno individuato e formalizzato, con apposite note trasmesse all'Ente Portuale, le proprie esigenze logistico/funzionali.

La soluzione progettuale individuata nell'attuale analisi definitiva, risponde, attraverso la modularità e la flessibilità, alle diverse esigenze riportate dagli operatori.

La progettazione preliminare e definitiva è stata redatta da tecnici interni all'Ente e completata nel febbraio 2014.

Sulla progettazione definitiva saranno implementate tutte le autorizzazioni previste dalla normativa, da acquisire in sede di conferenza dei servizi (conclusione prevista per settembre 2014). Sarà quindi esperita una gara per l'affidamento della progettazione

esecutiva ed esecuzione dei lavori (ex appalto integrato) con inizio lavori previsto per il primo trimestre 2015.

Reti di impianto idrico e fognante di collettamento delle acque di pioggia in aree pubbliche

Gli interventi consistono essenzialmente nella:

1. Realizzazione di un sistema di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche ricadenti sulle aree demaniali libere (pavimentate o asfaltate) della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Taranto;
2. Eliminazione delle vasche di raccolta dei reflui civili esistenti nella zona di levante del porto e realizzazione di un sistema di convogliamento di tali reflui alla fognatura pubblica;
3. Realizzazione di una rete di adduzione idrica potabile per le utenze esistenti e programmate nella zona di levante del porto.

La progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva è stata affidata all'RTP Ing. Luigi Severini di Taranto – Cooproggetti soc. coop. di Gubbio, a seguito di gara ad evidenza pubblica esperita nel 2010.

Nel settembre 2011 è stata ultimata la progettazione preliminare.

L'avvio della progettazione definitiva è slittato a causa della definizione della procedura di gara per l'esecuzione delle propedeutiche indagini di caratterizzazione geotecnica e geognostica delle aree (per il contenzioso al TAR/Consiglio di Stato conclusosi nel dicembre 2012) e sarà completata nel marzo 2014. Sulla progettazione definitiva saranno implementate tutte le autorizzazioni previste dalla normativa, da acquisire in sede di conferenza dei servizi (con previsione di ultimazione settembre 2014). Sarà quindi redatta la progettazione esecutiva (i tempi contrattualmente previsti sono di 30 giorni) per poi avviare la procedura di gara per l'appalto dei lavori, il cui inizio si prevede per il primo trimestre 2015.

Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo.

La parte di testata dell'impalcato a giorno del Molo San Cataldo presenta un avanzato stato di degrado di calcestruzzo, armature dolci ed armature di precompressione.

È stata accertata una notevole accelerazione dell'evoluzione del processo di degrado delle strutture in c.a. e c.a.p. ed in particolar modo per le zone più in testata al molo, esposte all'azione di bagnasciuga a causa dell'alternata azione delle onde e degli spruzzi.

L'intervento di che trattasi riguarda la ricostruzione della parte di testata del citato molo a giorno per una superficie di circa mq 8.100. Le relative banchine sviluppano una lunghezza di circa ml 215 (di cui circa ml 150 di banchina di testata e circa ml 65 di banchina di ponente).

I tre livelli progettuali (preliminare, definitivo e esecutivo) sono stati affidati con gara pubblica all'R.T.P. Via Ingegneria S.R.L./ Modimar S.R.L./ Ing. Angelo Cimini/ Ing. Silvio Scarcelli. La progettazione preliminare è stata redatta nel 2010.

Nel settembre 2011 l'opera è stata inserita nella programmazione opere pubbliche 2012-2014.

L'avvio della progettazione definitiva è slittato a causa della definizione della procedura di gara per l'esecuzione delle propedeutiche indagini di caratterizzazione geotecnica e geognostica delle aree (per il contenzioso al TAR/Consiglio di Stato conclusosi nel dicembre 2012) e sarà completata nel marzo 2014.

Sulla progettazione definitiva saranno implementate tutte le autorizzazioni previste dalla normativa, da acquisire in sede di conferenza dei servizi (con conclusione prevista per settembre 2014). Sarà quindi redatta la progettazione esecutiva (i tempi contrattualmente previsti sono di 30 giorni), per poi avviare la procedura di gara per l'appalto dei lavori, il cui inizio si prevede per il primo trimestre 2015.

Il recupero funzionale completo del molo S. Cataldo lato di ponente, come banchina portuale commerciale, si pone l'obiettivo di reintegrare l'importante funzione svolta dal molo nell'ambito delle attività portuali di Taranto.

Ha infatti banchine, di uso pubblico, ove operano le imprese portuali di Taranto per le operazioni di imbarco/sbarco movimentazione di merci varie su veicoli commerciali da e su navi ro-ro e all'attualità è utilizzato per le operazioni di imbarco e sbarco di merci varie.

5. SECURITY

INTERVENTI DESTINATI AD ELEVARE IL LIVELLO DI SICUREZZA

Nel 2013 il servizio di sicurezza e vigilanza privata a mezzo di guardie particolari giurate (G.P.G.) che viene espletato nell'ambito degli adempimenti previsti dal PFSP delle aree pubbliche del porto di Taranto è stato affidato al RTI VIS S.p.A. /Metronotte S.r.l. per il triennio dal 15/04/2013 al 14/04/2016 con possibilità di proroga tecnica per anni 1 (uno).

Il *servizio di sicurezza e vigilanza* privata a mezzo di guardie particolari giurate assicura, in particolare, i controlli presso i varchi di accesso al Porto di Taranto, l'effettuazione di ispezioni randomiche per il controllo del territorio portuale ed è possibile l'attivazione di altri servizi in caso di necessità (ad esempio: fornitura di apparecchiature portatili di rilevazione metalli, esplosivi e sostanze stupefacenti o radioattive, cani anti-esplosivo, pattugliamento acque, servizio portineria, risorse umane aggiuntive, etc...).

Durante l'anno 2013 sono state implementate a cura della Sezione Sicurezza dell'Autorità Portuale specifiche procedure operative che regolamentano nel dettaglio le operazioni che il personale dell'Istituto di Vigilanza affidatario del servizio in parola deve attuare sia presso le postazioni di vigilanza fissa sia durante l'esecuzione delle ispezioni randomiche.

Le postazioni di vigilanza fissa, inoltre, sono state dotate a cura della società affidataria del servizio, di un software che permette la gestione delle registrazioni degli accessi sia nell'ambito Portuale che nello specifico di coloro i quali si recano presso la Palazzina dell'Autorità Portuale con la possibilità di monitoraggio costante in tempo reale della situazione di ogni postazione migliorando così il livello di controllo generale del Porto.

Con lo scopo di dare completa attuazione al Port Facility Security Plan dell'Autorità Portuale, sono state eseguite, con la collaborazione delle imprese portuali, le programmate esercitazioni di security, consentendo quindi un costante monitoraggio del livello di conoscenza delle procedure di security che le stesse devono attuare nella gestione di propria competenza dell'interfaccia nave/porto.

Inoltre a seguito delle indicazioni ricevute dalla Conferenza dei Servizi svolta in data 19.12.2013 che ha indicato i limiti dal lato mare dei confini di security, ed essendo tale indicazione una variazione importante per quanto attiene la security portuale, l'Autorità Portuale ha avviato la revisione dei Port Facility Security Assessment di tutte le Facility Portuali.

6. FINANZIAMENTI COMUNITARI

Oltre agli interventi finanziati con fondi europei PON 2007/2013 sopra evidenziati si precisa che, in data 9.11.2011 è stata stipulata una Convenzione, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità Portuale di Taranto con la quale è stato previsto un contributo di € 5.000.000 a valere sulle risorse PON 2000-2006 destinato alla realizzazione dell'intervento (cd. progetto di riutilizzo) "*magazzino merci a temperatura ambiente*", inserito nel più grande progetto "Piastra Portuale di Taranto.

Inoltre l'Autorità Portuale di Taranto è stata ammessa in qualità di partner progetto denominato MEDNET - Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports.

7 GESTIONE DEL DEMANIO

Nel corso dell'anno 2013 sono proseguite le ordinarie attività istruttorie finalizzate al rinnovo delle licenze in scadenza nell'anno oltre che, più in generale, alla gestione/amministrazione del demanio marittimo.

Meritevole di segnalazione risulta essere la rilevante attività amministrativa (predisposizione di relazioni/pareri/partecipazione a riunioni/etc.) posta in essere con riferimento alla annosa problematica connessa alla necessità che il Consorzio ASI consegni definitivamente all'Autorità Portuale, per il tramite della Capitaneria di Porto, tutte le Opere portuali e di Infrastrutturazione Portuale, realizzate ed oggettivamente destinate ai pubblici usi del mare ed a servizio del traffico marittimo, in nesso di imprescindibile connessione funzionale ed in rapporto di pertinenzialità con l'Opera Pubblica denominata "*Molo Polisettoriale del Porto di Taranto*". In tale senso si è espressa, con foglio n. 2013/29355 in data 16.12.2013, anche l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

Con riferimento alla individuazione e concretizzazione di nuove iniziative che consentano la valorizzazione di aree oltre che il superamento della profonda crisi occupazionale, economica ed ambientale, è da considerarsi il progetto connesso alla utilizzazione del compendio della Marina Militare denominato "*Banchina Torpediniere*". In tale ottica è stato acquisito uno studio di fattibilità, ex art. 14, co. 1, lett. da (a) ad (e) del DPR 207/10, per finalità di traffico passeggeri e/o nautica da diporto della banchina di che trattasi ed aree retrostanti il Mar Piccolo di Taranto. Tale studio, redatto dalla AcquaTecno Srl, è stato consegnato alla Marina Militare ed ai Ministeri competenti (della Difesa e delle Infrastrutture e dei Trasporti) per le valutazioni connesse all'acquisizione del compendio di che trattasi/trasferimento al demanio marittimo dello Stato ed estensione della Circostrizione Territoriale dell'Autorità Portuale.

L'Autorità Portuale - con riferimento all'“*Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto ed il superamento dello stato di emergenza socio economico ambientale*” sottoscritto, in data 20 giugno 2012, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - ha promosso diverse riunioni ed incontri con i Soggetti interessati al fine di trovare soluzioni condivise che consentissero l'attuazione agli impegni assunti con l'Accordo medesimo.

Nei giorni 30 maggio, 28 giugno e 03 luglio dell'anno 2013 è stato sottoscritto ed integrato l'“*Accordo per la Razionalizzazione dell'utilizzo di Aree Demaniali e di Banchine comprese nell'ambito Portuale*” tra Autorità Portuale, Consorzio Terminal Rinfuse Taranto, Italcave Spa, Cementir Italia Spa ed Ilva Spa, con il concorso della Regione Puglia e Comune di Taranto oltre che delle rappresentanze sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI.

Il Consorzio Terminal Rinfuse Taranto e la sua Consorziata Italcave Spa, sulla base di tale Accordo, dovranno delocalizzare l'attività su altre aree in ambito portuale in luogo di quelle attualmente utilizzate sul Molo Polisettoriale che saranno rimesse, dunque, nella disponibilità della TCT Spa concessionaria del Molo medesimo. Ciò con rinuncia agli atti ed alle azioni legali precedentemente proposte contro l'Autorità Portuale ed impegno a porre in essere gli atti conseguenti. Il TAR Puglia – Lecce ha preso atto dell'avvenuta rinuncia al ricorso (depositato in data 09.09.2013) ed ai motivi aggiunti da parte del Ricorrente e, con Sentenza n. 2462/2013 ha dichiarato l'improcedibilità del giudizio per sopravvenuta carenza di interesse.

Tale Accordo - da porsi in termini di stretta connessione con la nomina del Commissario Straordinario del Porto di Taranto (nominato con d.p.c.m. del 17.02.2012), con il citato “*Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato di emergenza socio, economico ambientale*” e con il “*Protocollo di Intesa per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto*” cristallizzati in Legge (D.L. 07.08.2012 n. 129, convertito nella L. 04.10.2012 n. 171) - ha consentito non solo il superamento di una annosa problematica anche di complessa definizione in ambito Portuale ma ha consentito, altresì, la immediata esecuzione dei progetti oltre che la realizzazione di urgenti opere marittime di interesse strategico e di grande infrastrutturazione essenziali al fine di assicurare la massima competitività dello Scalo Jonico con ogni positivo riflesso a garanzia dei livelli occupazionali che ne conseguiranno.

Nell'ambito di detto Accordo, l'Autorità Portuale ha acquisito - per la zona nella quale è prevista la summenzionata delocalizzazione - il rilievo batimetrico e stratigrafico degli specchi acquei antistanti calata IV (da parte della Prisma Srl), le indagini di carattere strutturale dell'impalcato a giorno in c.a. (da parte della AICE Consulting Srl) ed, infine, il Rapporto di Verifica Statica Finale dell'impalcato a giorno in c.a. costituente banchina e piazzale della Calata 4, redatto dal Dott. Ing. Giuseppe Vecchi. Inoltre hanno avuto luogo riunioni al fine di individuare i nuovi layout di utilizzo delle aree in questione da parte della Cementir Italia (concessionario della Calata IV) e del Consorzio Terminal Rinfuse Taranto. Attività tuttora in corso.

Di sicura rilevanza per la realizzazione dell'Opera Strategica Nazionale Piastra Portuale di Taranto l'attività preliminare della Sezione Demanio per l'avvio delle procedure di acquisizione delle aree d'interesse con predisposizione dei relativi atti inviati all'Agenzia del Demanio (richiesta di nulla osta alla disponibilità immediata delle aree catastalmente intestate al Demanio dello Stato e al Patrimonio dello Stato, nonché di

quelle trasferite dal Demanio Pubblico dello Stato Ramo Difesa e Ramo Difesa Marina al Patrimonio dello Stato affinché le medesime aree potessero essere contestualmente consegnate dalla Autorità Portuale al Concessionario Taranto Logistica Spa per l'avvio dei lavori; richiesta di rettifica delle intestazioni catastali di talune particelle; etc).

Del pari rilevante l'apporto consultivo-partecipativo nel merito di dette procedure di acquisizione delle aree e nella predisposizione dei verbali di messa a disposizione del cennato Concessionario Taranto Logistica Spa delle aree demaniali marittime oggetto dell'Opera medesima.

L'Autorità Portuale ha adempiuto - conformemente alle Istruzioni dettate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Nota n. M-IT/PORTI/2106, in data 20/02/2013 - agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato - legge finanziaria 2010". I dati afferenti gli immobili e le partecipazioni sono stati inseriti nel Portale del MEF-Dipartimento del Tesoro. Per quanto attiene, invece, alle Concessioni l'Autorità Portuale ha adempiuto agli obblighi della comunicazione dei relativi dati utilizzando il Sistema Informativo del Demanio Marittimo (SID) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, conformemente alle suindicate Istruzioni impartite dal Ministero medesimo.

Per quanto concerne i canoni demaniali di competenza del 2013 si segnala come gli stessi siano stati accertati per l'importo di circa € 2.196.000,00 interamente riscossi a meno della somma di € 1.668,00. Per tale credito l'Autorità Portuale, dopo vari solleciti, ha in corso la procedura per la escussione della cauzione prestata, ex art. 17 Reg. Cod. Nav., dal concessionario.

In allegato sono riportate le concessioni demaniali marittime in essere alla data del 31.12.2013 come da schema predisposto dal Ministero vigilante, oltre che l'elenco dei Soggetti titolari di concessione ai sensi degli art. 36 Cod. Nav. e 18 L. 84/94 distinti per funzioni e categorie.

8. TASSE PORTUALI

Gettito della tassa portuale: accertamenti pari a € **14.780.168,00**.

Devoluzione tassa d'ancoraggio: accertamenti pari a € **5.901.583,00**.

Con riferimento alle entrate si riferisce che il volume dei traffici del porto di Taranto, nell'anno 2013 è stato di **28.484.980 tonnellate**, con un decremento pari al **18,5%** rispetto all'anno precedente (-6.457.372 tonn.).

L'Autorità Portuale ha proceduto nel corso del 2013 al versamento al Bilancio dello Stato sul capitolo 3570, Capo XV, "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti", Articolo 03 "Recuperi, restituzioni e rimborsi vari" dell'importo di € 2.622.343 relativo alla restituzione delle risorse non utilizzate afferenti il contributo di € 6.000.000,00 concesso per la riduzione delle tasse di ancoraggio con il decreto interministeriale del 13.10.2011 applicativo dell'art 2, c. 2-novies del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10.

9. OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI

Nell'anno 2013, le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali sono state le seguenti:

- **Ecologica S.p.A.** autorizzata ex art. 16, l. 84/94 per l'anno 2013, al fine di movimentare merce alla rinfusa tra cui carbone, clinker, cemento e zolfo, ghisa in pani, bricchette, cemento in sacchi e pallets.
- **Marraffa S.r.l.** autorizzata ex art. 16, l. 84/94 per l'anno 2013, al fine di movimentare componenti di impianti eolici ed impiantistica industriale.
- **Castiglia S.r.l.** autorizzata ex art. 16, l. 84/94 per l'anno 2013, al fine di movimentare merce alla rinfusa, in big bag, in fusti e pallettizzata.
- **Impresa Portuale "Neptunia" S.r.l.** autorizzata ex art. 16, l. 84/94 per il quadriennio 2012 – 2015, al fine di movimentare in particolare prodotti siderurgici e merci varie;
- **Italcave S.p.A.** che movimentata soprattutto il carbone (autorizzata per il quadriennio 2010 – 2013);
- **Peyrani Sud S.p.A.** specializzata, in particolare nelle operazioni di sbarco/imbarco/stoccaggio/trasporto di manufatti industriali di notevoli dimensioni (autorizzata per il quadriennio 2010 – 2013);
- **Cementir Italia S.r.l.** autorizzata ad operare per conto proprio la cui attività è collegata al cementificio (autorizzata per il quadriennio 2010 – 2013);
- **Taranto Container Terminal S.p.A.** la cui autorizzazione ex art. 16, co. 6, l. 84/94 ha durata identica a quella della concessione demaniale (60 anni).

Nel corso del 2013 sono state rilasciate n. 9 autorizzazioni per l'espletamento di servizi portuali ex art. 16 della L. 84/94 alle sottoelencate Società:

- **Capital Logistic & Transport S.r.l.** per il servizio di "riempimento e svuotamento contenitori";
- **Essetieffe.SLI S.r.l.** per il "servizio navetta merci";
- **La Grotta S.r.l.** per il servizio di "riempimento e svuotamento contenitori";
- **Le.De. Società Armatoriale S.p.A.** per il servizio di "operazioni complementari al rizzaggio/derizzaggio delle merci a bordo delle navi a terra";
- **DE.TRA.SUD S.r.l.** per il servizio di "riempimento e svuotamento contenitori";
- **Fratelli Paradiso S.r.l.** per il servizio di "nolo a caldo mezzi meccanici";
- **Magis S.r.l.** per il servizio di "nolo a caldo mezzi meccanici";
- **Prologic S.r.l.** per il servizio di "riempimento e svuotamento contenitori";
- **VIS S.p.A.** per il servizio di "sorveglianza e vigilanza antifurto".

Con Decreto n. 03/13 del 10/01/2013 è stato aggiornato il canone annuo, per l'anno 2013, per le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali con un incremento pari al 25% del F.O.I. rilevato dal sito ufficiale dell'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica).

Detto canone è stato determinato in una quota fissa ed in una quota variabile individuate come segue:

Quota fissa: € 3.698,97 (canone minimo annuo) per importi di fatturato realizzato in porto fino a € 10.000.000,00.

Quota variabile: € 1.059,76 ogni 10.000.000,00 di euro o frazioni di esso per importi di fatturato realizzato in porto superiori a € 10.000.000,00.

Alla fine del 2013 è stata implementata la procedura ad evidenza pubblica per la concessione del “servizio di fornitura di lavoro portuale temporaneo a favore delle imprese autorizzate ex artt. 16, 18 e 19 della l. 84/94 alla esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali da svolgersi nel porto di Taranto”. La Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop., unica partecipante alla precitata procedura, è stata autorizzata in data 17/04/2014 all’espletamento del servizio di che trattasi.

Nel corso dell’anno 2013 sono state presentate n. 305 segnalazioni certificate di inizio attività per svolgere attività continuative ex art. 68 del Codice della Navigazione secondo le modalità previste dal “Regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali, artigianali esercitate nell’ambito del porto di Taranto – iscrizione nei registri di cui all’art. 68 del Codice della Navigazione” approvato con Ordinanza n. 07/12, in data 31/10/2012.

ALTRE NOTIZIE RILEVANTI.

Per quanto attiene la gestione delle problematiche connesse e consequenziali alla crisi dello stabilimento siderurgico **ILVA SpA** sono proseguite le attività connesse e derivanti dal Protocollo di Intesa sottoscritto il 26 luglio 2012 – tra Ministero dell’Ambiente, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti/Ministero dello Sviluppo economico, Ministero per la Coesione Territoriale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Commissario Straordinario del Porto di Taranto) per la realizzazione degli **interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto** finalizzato al perseguimento di obiettivi connessi alla bonifica dell’intero sito di Taranto (*opere rientranti nel DL 129 dell’agosto 2012 e nella legge 171 dell’ottobre 2012*). L’Ente ha infatti preso parte ai frequenti incontri presso la Cabina di Regia (*istituita nel febbraio 2013*), coordinata e gestita dalla Regione Puglia con il compito di assicurare e monitorare l’attuazione degli interventi previsti nel protocollo medesimo.

- In data **23 Gennaio 2013**, il Presidente ha partecipato ad una riunione istituzionale, svoltasi presso la Prefettura di Taranto, sulle problematiche ambientali connesse allo Stabilimento ILVA di Taranto a cui erano presenti la Regione Puglia, il **Ministro Corrado Clini**, il Dr. **Vitaliano Esposito** - Garante per il monitoraggio dell’esecuzione delle prescrizioni contenute nell’autorizzazione integrata ambientale per l’Ilva - e l’Ing. **Alfio Pini** - già capo del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto;
- *In data 06 Marzo 2013*, il Presidente ha partecipato, in qualità di Commissario Straordinario del Porto di Taranto, alla riunione convocata presso Palazzo Chigi

dal Sottosegretario Antonio Catricalà, unitamente a Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Prefettura, al fine di discutere delle criticità dello scalo Jonico di ordine sociale, economico e ambientale;

- *In data 09 Aprile 2013*, i vertici dell'Ente hanno partecipato ad una riunione convocata a Taranto dalla Regione Puglia sul tema "*Interventi di Bonifica Ambientale*", a cui ha partecipato altresì il Commissario Straordinario delle bonifiche ambientali dell'area Jonica, Dr. Alfio Pini;
- *In data 11 Novembre 2013*, il Presidente, congiuntamente ad altri rappresentanti delle istituzioni ed organismi Pubblici, ha partecipato all'incontro inerente la sottoscrizione di un "*Protocollo Operativo*" per le criticità in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'area industriale di Taranto, a cui erano presenti il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Prof. Enrico Giovannini, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'On.le Andrea Orlando e il Prefetto di Taranto, Dr. Claudio Sammartino.

Si allegano alla presente relazione tabelle contenenti i dati riassuntivi relativi al traffico merci e passeggeri e alle concessioni demaniali, nonché copia del registro delle autorizzazioni rilasciate ex art. 68 Cod, Nav., nell'anno 2013.

Taranto, li 28.05.2014

Il Presidente
Prof. Avv. Sergio Prete
